

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI CON PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

PREMESSA

In considerazione dei tre cicli di concertazione e partecipazione che hanno preceduto l'adozione del piano, dell'attività di coordinamento della Regione nella progettazione del piano, della necessità di stabilizzare il quadro di riferimento per i PAT in tempi brevi, si formulano i seguenti criteri di giudizio per le osservazioni pervenute al piano.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

Data la natura del piano provinciale quale strumento di pianificazione di area vasta, la proposta di modifica predisposta non determina il recepimento puntuale di quanto richiesto, ma crea le condizioni affinché il Comune possa prevedere nell'ambito del PRC, mediante le opportune verifiche dei presupposti e delle condizioni, la definizione puntuale della tematica oggetto di correzione.

TIPOLOGIA DELLE OSSERVAZIONI

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole “previsioni stradali” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie .

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo “sviluppo industriale” e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

OSSERVAZIONI PERVENUTE da SETTEMBRE 2008 ad APRILE 2009

- 1 Comune di Ormelle + Comitato spontaneo dei cittadini di Roncadelle
- 2 Comune di San Zenone
- 3 Comune di Asolo
- 4 Comune di Istrana
- 5 Associazione Florovivaisti del Veneto
- 6 Ufficio Demanio e Servitù Militare- Sezione Demanio- 5° Reparto Infrastrutture
- 7 Gruppo Padana Ortofloricoltura
- 8 Comune di Maserada sul Piave
- 9 Comune di Silea
- 10 Comune di Cavaso del Tomba
- 11 Comune di Segusino
- 12 Confagricoltura Treviso
- 13 Gruppo Consiliare Lista Civica del Comune di Ponte di Piave
- 14 Cimadolmo Vivere Solidale
- 15 Comune di Arcade

- 16* Italia Nostra - Sezione di Asolo
- 17* Italia Nostra + WWF
- 18* Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane
- 19 Comitato Zona Nord - Ponzano Veneto
- 20 Comune di Vedelago
- 21 Comune di Povegliano
- 22 Comune di Paese
- 23 Europa 2000 s.r.l. - Comune di Montebelluna
- 24 Comune di Cimadolmo
- 25 Comune di Pederobba
- 26 Consigliere Oscar Bordignon
- 27 Comune di Preganziol
- 28 Comune di Volpago del Montello
- 29 Comune di Valdobbiadene
- 30 Comune di S. Lucia di Piave
- 31* Servizio Forestale Regionale di Treviso
- 32 Comune di Cordignano
- 33 Comune di Castello di Godego
- 34 Comune di Carbonera
- 35 Comune di Loria
- 36 Comune di Zero Branco
- 37 Comune di Breda di Piave
- 38 Tonon S.p.a. – Comune di Colle Umberto
- 39 Città di Roncade
- 40 Comune di Maserada
- 41 Comune di San Pietro di Feletto
- 42 Comune di Riese Pio X
- 43 Comune di Spresiano
- 44 Comune di Vazzola
- 45 Circolo Legambiente Piavenire
- 46 Vega Soc. Coop. - Comune di Mogliano Veneto
- 47 “Fare Veneto” Associazione di Cultura Politica
- 48 Comune di Susegana
- 49 Comune di Mareno di Piave
- 50 Comune di Arcade
- 51 Comune di Colle Umberto
- 52 Città di Conegliano – (Comune di Sarmede - Comune di Susegana - Comune di Santa Lucia di Piave - Comune di Tarzo)
- 53 Cimadolmo Vivere Solidale – ASS. Cittadini Attivi – Ass. Lotta al Neuro Blastoma – Dott. Simone Menegaldo
- 54 Città di Montebelluna
- 55 Comuni compresi nel PATI Vallata - Comuni di: Cison di Valmarino; Follina; Miane; Revine e Tarzo
- 56 Aeronautica Militare
- 57 Comune di Cornuda
- 58 Comune di Fregona
- 59 Comune di Oderzo
- 60* ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso
- 61 Provincia di Padova
- 62 Unascom
- 63 Comune di San Vendemiano
- 64 Gruppo Generali – Comune di Mogliano Veneto
- 65 Comune di Vedelago
- 66 Alto Trevigiano Servizi
- 67 Comune di San Polo di Piave

* osservazioni presentate da Autorità che hanno competenza in materia ambientale.

- 68 Comune di Sernaglia della Battaglia
 69 Consigliere Provinciale Oscar Bordignon
 70 Comune di Mogliano Veneto
 71 Comune di Riese Pio X
 72 Comune di Cordignano
 73 Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Treviso; Ordine Ingegneri della Provincia di Treviso; Ordine Dottori Agronomi Dottori Forestali della Provincia di Treviso.
 74 Unindustria Treviso
 75 Comune di Ponte di Piave
 76 Società Progetto Tommaso S.r.l. - Comune di San Biagio di Callalta
 77 Società Agriterra S.R.L. - Comune di San Biagio di Callalta
 78 Archiutti S.p.a. – Comune di San Biagio di Callalta
 79 Comune di Castelfranco Veneto
 80 Comune di Farra di Soligo
 81 Sign. Moreno Romanello
 82 Provincia di Venezia
 83 Comune di Riese Pio X
 84 Comune di Villorba
 85* Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento
 86* Consorzio di Bonifica Dese Sile
 87* Consorzio di Bonifica Basso Piave
 88* Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta
 89* Consorzio di Bonifica Destra Piave
 90* Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta
 91 Comune di Morgano
 92 Comune di Crespano del Grappa
 93 De Rossi Elisabetta – Comune di Casier

Le 93 osservazioni hanno prodotto 387 Controdeduzioni

1 COMUNE DI ORMELLE E COMITATO SPONTANEO DEI CITTADINI DI RONCADELLE

Viabilità:

1.1 L'amministrazione comunale suggerisce di potenziare l'asse stradale sul tratto Cimadolmo - Ormelle frazione Roncadelle - Ponte di Piave, per favorire l'innesto sulla viabilità Treviso - Portogruaro, evitando il previsto potenziamento della Postumia Romana, ritenuto causa di rilevanti impatti sul territorio.

Nella documentazione integrativa, inviata in ottobre, l'amministrazione amplia le motivazioni inerenti l'inopportunità a procedere nel potenziamento della Postumia, che interesserebbe interamente l'abitato di Roncadelle, sostenendo oltre alla citata proposta del potenziamento dell'asse stradale Cimadolmo - Ormelle frazione Roncadelle - Ponte di Piave, il potenziamento della rete ferroviaria. L'amministrazione propone infine le osservazioni del Comitato Spontaneo dei Cittadini di Roncadelle (alla quale sono allegate 496 firme dei cittadini) che oltre a sostenere il citato asse viario, già proposto dal Comune di Ormelle, propongono di:

- *. attribuire maggiore priorità alla circonvallazione di Ponte di Piave;
- *.riconsiderare la ricalibratura di via Bidoggia e via Piave stralciandola completamente dal PTCP, vista l'importanza del Fiume Bidoggia;
- *.sollecitare gli enti di dovere al potenziamento e all'integrazione del trasporto merci su ferrovia.

Inoltre nella petizione richiedono che:

- *.i vincoli di inedificabilità e ampliamento dei fabbricati esistenti nonché il vincolo preordinato all'esproprio non vengano imposti sino alla predisposizione e al deposito di un progetto preliminare dell'eventuale opera;
- *. sia eliminata la previsione del ponte diga vista la presenza di falde superficiali;
- *. si eliminino le azioni collaterali previste dalle norme tecniche;
- *. si tenga in dovuta considerazione l'impatto ambientale economico e sociale.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle

* osservazioni presentate da Autorità che hanno competenza in materia ambientale.

valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l'individuazione di "un'area critica per la viabilità" per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".

2 COMUNE DI SAN ZENONE

Viabilità:

2.1 L'amministrazione Comunale esprime l'intenzione di non recepire nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) il tracciato della Pedemontanina, sostenendo che il problema dell'attraversamento collinare si può risolvere con la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta. Sottolinea inoltre che il tracciato della Pedemontanina comprometterebbe l'area di tutela paesaggistica individuata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e pur non attraversando direttamente aree SIC e ZPS avrà rilevanti incidenze sui seguenti ambiti: "Massiccio del Grappa", "Colli Asolani", "Praì di Castello di Godego", "Zone Umide e Grave del Brenta". In merito alla viabilità sostenibile, nella Tav. 4.5.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "**previsioni stradali**" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- Il PTCP alla tavola 4.1 individua l'area della viabilità indicata dall'osservazione come area "critica" per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale e per l'intesa con i comuni e province interessate.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".

2.2 In merito alla viabilità sostenibile, nella Tav. 4.5, si rileva la mancata individuazione di percorsi ciclopedonali che interessano il comune di San Zenone, ed in particolare il collegamento tra Villa Rubelli e l'Oasi San Daniele di Liedolo.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla progettazione delle piste ciclabili il PTCP all'art. 26 prevede direttive per i percorsi ciclopedonali, sicché è sempre possibile per i PRC indicare percorsi ciclopedonali compatibili con le direttive.

Aree Produttive:

2.3 L'amministrazione chiede la possibilità di insediare attività commerciali e direzionali, nell'area individuata dal PTCP come area produttiva ampliabile, localizzata in prossimità del confine con il Comune di Fonte.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "**sviluppo industriale**" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 12.4 al fine di consentire a determinate condizioni la riclassificazione di parti omogenee delle aree produttive ampliabili individuate dal PTCP, in zone produttive non ampliabili da riconvertire.

2.4 In merito alle aree non ampliabili esistenti, individuate dal PTCP, ed in particolare alle aree con superficie inferiore ai 50.000 mq, chiede la possibilità di conservare, in casi specifici individuati dal P.A.T.I. e dal P.I., la loro destinazione produttiva secondaria privilegiando la destinazione commerciale, direzionale e di deposito.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al mantenimento delle attività produttive il PTCP all'art. 15 prevede interventi conservativi per le funzioni produttive.

Rete Ecologica:

2.5 In merito al "corridoio ecologico principale" l'amministrazione comunale chiede che il perimetro individuato dal PTCP, non sia da considerare vincolante in sede di formazione dello strumento urbanistico comunale, ma che il PAT possa ridefinirlo dopo aver accertato le caratteristiche ambientali specifiche del territorio.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla progettazione dei corridoi ecologici il PTCP all'art. 41 definisce i margini con i quali i Comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.

2.6 Nelle "buffer zone" e nelle aree di potenziale completamento chiede che la compatibilità delle opere con i luoghi sia determinata dal Responsabile del Procedimento.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**modifiche alla disciplina**" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

Percorsi Turistici:

2.7 L'amministrazione segnala un percorso turistico al quale sta lavorando, non riportato nella cartografia del PTCP, denominato "Sentiero delle Rù" che ha l'obiettivo di collegare, attraverso il torrente "La Roggia", l'ambito del Colle del Castellaro di San Zenone con l'itinerario turistico "Dalle Colline Asolane al Mare".

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Il PTRC si è limitato all'individuazione della rete ritenuta principale e non esclude che i Comuni inseriscano percorsi aggiuntivi, non incompatibili con il PTCP.

Siti Archeologici:

2.8 L'amministrazione segnala la necessità di aggiornare i siti archeologici riportati nella tav. 1.4.III, in particolare segnala il sito ubicato a sud-ovest del centro di San Zenone degli Ezzelini dove sono stati ritrovati resti di un insediamento romano e alcuni loculi di sepoltura, già studiati dalla Soprintendenza Regionale.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti archeologici il PTCP, fornisce direttive ai Comuni al fine di sottoporre a verifica la possibilità di rinvenimenti archeologici.

3 COMUNE DI ASOLO

Viabilità:

3.1 L'amministrazione sottolinea che le previsioni del PTCP inerenti la Via Galileo Galilei, individuata come "strada di interesse provinciale", contrastano con le previsioni del PAT e con le previsioni dello Studio di Sistemazione Urbanistica dei Centri di Casella D' Asolo e S. Apollinare che riguardano principalmente l'incrocio tra la Strada Regionale Schiavonesca Marosticana e la Strada Provinciale n.6 di Via Castellana.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "**previsioni stradali**" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- Il PTCP all'art. 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.

4 COMUNE DI ISTRANA

Aree Produttive:

4.1 L'amministrazione segnala l'esistenza di un area produttiva di tipo D2 destinata ad insediamenti commerciali ed artigianali di servizio, non presente negli elaborati del PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento delle aree produttive il PTCP all'art.12 prevede che qualora il PTCP non abbia rilevato insediamenti produttivi pur presenti nel territorio, lo strumento urbanistico comunale provvede a disciplinare tali insediamenti qualificandoli come attività produttive in zona impropria o come aree produttive non ampliabili.*

4.2 L'amministrazione chiede che l'area produttiva classificata non ampliabile, ubicata a sud del capoluogo di Istrana ed interclusa tra la viabilità di progetto del piano, la linea ferroviaria e la strada provinciale n.68, sia trasformata in area produttiva confermata ampliabile.

Controdeduzione:

Osservazione tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "sviluppo industriale" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Non si propone l'accoglimento

5 ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI DEL VENETO

Agricoltura:

5.1 Contestano l'approccio del PTCP in merito alla gestione delle aree agricole, sostenendo che le norme proposte per l'esercizio dell'attività agricola costituiscono un appesantimento dei vincoli e dei costi per l'esercizio della stessa, inoltre ritengono inopportuna la localizzazione di serre nelle aree produttive dismesse e la proposta di realizzare intorno ad esse una fascia profonda 15 m da destinare a forestazione.

Controdeduzione:

Osservazioni per "modifiche alla disciplina" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 24.2 al fine di poter adattare le opere di mitigazione delle serre fisse alle reali esigenze dell'ambiente interessato.*

6 DEMANIO MILITARE

Vincoli Militari:

6.1 L'osservazione contiene l'elenco delle Infrastrutture in uso alla F.F.A.A., ricadenti nel territorio provinciale, sottolinea inoltre che tali aree devono essere riportate nel Piano con l'indicazione "Zona Militare" e che due di esse sono caratterizzate da fasce di rispetto e zone assoggettate a servitù militare che devono essere debitamente riportate nel Piano.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni miglorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento dei siti militari le amministrazioni comunali, in sede di redazione del PAT, dovranno effettuare una ricognizione del proprio territorio al fine di individuare e localizzare tutti gli elementi che determinano tali tipi di vincolo.*

7 GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA

Agricoltura:

7.1 I contenuti della prima parte dell'osservazione, sono sostanzialmente identici ai contenuti dell'osservazione n.5 prodotta dall'Associazione Florovivaisti del Veneto.

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

7.2 Nel documento integrativo trasmesso successivamente, affermano che la rete ecologica prevista dal piano costituisce grave limitazione alla libertà d'impresa, ed attaccano apertamente la politica del piano in merito alle coltivazioni in serra. Inoltre il Gruppo Padana sottolinea di aver presentato una serie di progetti per la costruzione di serre e vivai nell'area aziendale di Paese, compresa tra la Via Olimpia, Cal Morganella, Troian e Cal dei Mulini. Di tali interventi alcuni sono già esistenti, mentre altri in fase di realizzazione. Tali strutture non sono riportate nel PTCP ed in più il Gruppo Padana ha già diffidato la Regione Veneto dall'approvazione del PAT di Paese, adottato nel settembre del 2007, visto che anche questo strumento non riporta le serre in questione. A tal proposito chiedono di eliminare il corridoio ecologico e la fascia tampone che ricadono interamente nelle aree interessate dalle strutture aziendali, e ci diffidano dall'approvare il piano nella forma attuale, perché lesivo del loro diritto a proseguire le

attività aziendali.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“modifiche alla disciplina”** in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla progettazione dei corridoi ecologici il PTCP all'art. 41 definisce i margini con i quali i comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.

8 COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE

Viabilità:

8.1 L'amministrazione chiede l'eliminazione della previsione di progetto relativa al Ponte di Maserada/Cimadolmo sul Piave, proposto in continuazione della S.P. 102 "Postumia Romana", proponendo come alternativa il completamento e la ristrutturazione della S.P. 57 "Destra Piave" e della SP 34 "Sinistra Piave" e il raccordo con i ponti esistenti. Rileva inoltre la carenza nel Piano di una puntuale gerarchia delle strade.

NOTA: l'osservazione riporta in allegato una raccolta di circa 700 firme con le quali si chiede formalmente lo stralcio dal PTCP della cd. Tangenziale o passante Est - Ovest Maserada Roncadelle.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole **“previsioni stradali”** tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l'individuazione di **“ un'area critica per la viabilità”** per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di **“area critica per la viabilità”**.

Attività edilizie in Golenata:

8.2 In merito all'area golenale del Piave ed all'ambito territoriale più prossimo all'asta del Fiume da Nervesa della Battaglia a Zenson di Piave, si sottolinea che il PTCP non riporta le proposte inserite nel Progetto Intercomunale di Assetto Urbanistico e Ambientale del Fiume Piave, all'interno del quale è possibile ritrovare norme relative ad interventi vietati.

Controdeduzione:

Osservazioni **“non sufficientemente argomentate o non riferibili”** all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla normativa della golenata del Piave prevale il PAI sui progetti urbanistici, come meglio richiamato nelle norme tecniche di attuazione del PTCP.

9 COMUNE DI SILEA

Parco Urbano della Storga:

9.1 L'amministrazione suggerisce di modificare il perimetro del Parco della Storga estendendolo nei territori che appartengono ai Comuni di San Biagio e Carbonera, comprendendo in tal modo anche le risorgive che danno origine ai fiumi: Rio Mignagola, Nerbon, Musestre, Vallio e Meolo.

Propongono che l'attuazione del Parco, da loro definito "Parco della Storga-Melma-Nerbon-Piovesan", si realizzi tramite un PATI e non tramite la costituzione di un Ente Sovracomunale.

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla tutela delle risorgive il PTCP all'art. 42 prevede che **“gli strumenti urbanistici comunali possano individuare all'interno dei propri territori parchi urbano-rurali”** favorendo in questi casi gli accordi tra Comuni confinanti.

Zone Produttive:

9.2 Si chiede di stralciare l'area produttiva sita in Via Claudia Augusta, visto che essa non si configura come area produttiva ma come ZTO Fc: area a parco gioco e sport. Si ricorda inoltre la presenza del vincolo archeologico che

interessa l'asse stradale della Claudia Augusta.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di consentire che qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva non si applicano ad essi le relative norme.

9.3 In merito all'area non ampliabile individuata dal PTCP, l'amministrazione comunale precisa che la stessa non presenta caratteri omogenei e che pertanto la si può suddividere in quattro aree.

- *. la prima è un'area artigianale produttiva, ed è attualmente interessata dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e dalle procedure per l'assegnazione dei lotti edificabili;
- *. la seconda è un'area produttiva, prevalentemente industriale con presenza di terziario, interessata da interventi di carattere viario;
- *. la terza ricade all'interno del Parco del Sile ed ha destinazione prevalentemente industriale e artigianale.

Per queste tre aree si chiede di confermare la destinazione attuale.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al mantenimento delle funzioni produttive il PTCP all'art. 15 prevede la possibilità, anche nelle aree non ampliabili, di effettuare il completamento delle parti non attuate o di concedere limitati ampliamenti degli edifici a condizione di prevedere opportune mitigazioni.*

9.4 La quarta è un'area ex produttiva dello stabilimento Chiari e Forti, già trasformata in ZTO C per la quale si richiede lo stralcio.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di consentire che qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva non si applicano ad essi le relative norme.

10 COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

Zone Produttive:

10.1 L'amministrazione chiede che la zona produttiva individuata nel proprio territorio comunale sia classificata come non ampliabile.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "**sviluppo industriale**" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 12 al fine di consentire a determinate condizioni la riclassificazione di aree produttive ampliabili in non ampliabili.

Viabilità:

10.2 Si chiede di studiare un percorso parallelo alla strada provinciale S.P. 26 per il traffico lento/ciclopeditoneo.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione delle piste ciclabili il PTCP all'art. 26 prevede direttive per i percorsi ciclopeditonei, sicché è sempre possibile per i PRC indicare percorsi ciclopeditonei compatibili con le direttive.*

11 COMUNE DI SEGUSINO

Normativa (Zone Produttive):

11.1 L'amministrazione chiede di consentire l'insediamento di strutture commerciali con l'esclusione delle "grandi

strutture" e dei "parchi commerciali" anche all'interno delle aree produttive ampliabili, qualora non esistano in un adeguato intorno, aree definite dal PTCP come "aree con destinazione terziaria prevalente" che possano già offrire tale servizio.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "sviluppo industriale" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 12.4 al fine di consentire a determinate condizioni la riclassificazione di parti omogenee delle aree produttive ampliabili individuate dal PTCP, in zone produttive non ampliabili da riconvertire.*

11.2 Propone inoltre di consentire in tutto il territorio comunale, a chi non ha ulteriori costruzioni, la realizzazione di fabbricati in legno da 15 mq per ricovero attrezzi e deposito.

Controdeduzione:

Osservazioni per "modifiche alla disciplina" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

12 CONFAGRICOLTURA TREVISO

Normativa (agricoltura):

12.1 L'osservazione segnala la mancata corrispondenza tra le considerazioni presentate nella relazione di piano, in merito alla necessità di contrastare la perdita di spazio rurale e di salvaguardare il territorio produttivo agricolo, e i contenuti della normativa di piano, sottolineando che l'agricoltura tutelata dal PTCP è un'agricoltura volta al soddisfacimento di esigenze estetiche e ricreative e non produttivo imprenditoriali.

In particolare presenta dettagliate critiche ai contenuti dei seguenti art. delle NTA :

- *. con riferimento all' art.19, lettera m) – si ritengono ingiustificate le limitazioni che la norma prevede in merito agli allevamenti da realizzare in aderenza;
- *. con riferimento all' art. 20 - sostengono che viene proposta un'inaccettabile inedificabilità nelle aree integre;
- *. con riferimento all' art. 24 - propongono di rivedere completamente l'articolo, sottolineando la loro disapprovazione in merito alla normativa che interessa le serre da realizzare nelle aree produttive da riconvertire;
- *. con riferimento all' art. 39 - contestano la limitazione all'esercizio di attività agricole ed il divieto alle coltivazioni in serra, previsto nelle aree nucleo, nelle aree di completamento delle aree nucleo, nei corridoi ecologici e nelle stepping zone.

Controdeduzione:

Osservazioni per "modifiche alla disciplina" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 24.2 al fine di poter adattare le opere di mitigazione delle serre fisse alle reali esigenze dell'ambiente interessato.*
- *In merito alla progettazione dei corridoi ecologici il PTCP all'art. 41 definisce i margini con i quali i Comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.*

12.2 Con riferimento all' art.22, punto 5) – in merito alla realizzazione delle fasce alberate, sostengono che la formulazione dell'articolo ingenera dubbi in merito al soggetto che deve farsi carico della spesa di realizzazione delle stesse;

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alle incombenze per la realizzazione delle fasce alberate si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell'indirizzo.*

12.3 Con riferimento all' art. 35, comma 2 lettera c) – contestano la definizione di corridoio ecologico, letto come fonte di espropri senza indennizzo.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito alle incombenze per la realizzazione dei corridoi ecologici si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell’indirizzo.

Allegato FF "Quaderno Progetti":

12.4 In merito a tale allegato si contesta il progetto n. 30 relativo alla localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle serre in aree industriali dismesse.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla localizzazione delle serre PTCP all’art 24 prevede la possibilità non l’obbligo di localizzare serre in aree produttive da riconvertire.

13 GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA DEL COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Pericolosità Idraulica:

13.1 Si consiglia l’elaborazione di disposizioni normative omogenee, che interessino la totalità dei Comuni ricadenti all’interno dell’area delle Grave. In merito al torrente Negrisa, si richiede una maggiore salvaguardia e una maggiore valorizzazione.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito alla normativa della golenale del Piave prevale il PAI sui progetti urbanistici.

13.2 Si segnala l’esistenza di tre siti d’importanza naturalistica che meriterebbero un più elevato grado di tutela, il primo è un orto botanico (oasi delle grave) di proprietà del Comune di Ponte di Piave, il secondo è caratterizzato da alcuni residui boschivi denominati "Boschette" ubicati in ambito golenale, sempre in Comune di Ponte di Piave, mentre il terzo è costituito da una piccola area boscata ubicata lungo la statale Postumia in prossimità dell’incrocio con il canale Grassaga.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti naturalistici le amministrazioni comunali, in sede di redazione del PAT, dovranno effettuare una ricognizione del proprio territorio al fine di individuare e localizzare tutti gli elementi che determinano tali tipi di ambiente.

14 CIMADOLMO VIVERE SOLIDALE

Viabilità:

14.1 Si chiede di eliminare dalla proposta del PTCP la tangenziale che da Candelù attraverserà il fiume Piave in località Madorbo per ricongiungersi alla Postumia Romana, preferendo ad un intervento di tipo viario il potenziamento della linea ferroviaria Treviso Portogruaro e la realizzazione di interporti ferroviari. Si propone inoltre di trasformare il sito interessato dalla realizzazione del ponte citato, in un parco naturale garantendone in tal senso l’ambiente e i beni archeologici che caratterizzano la località Madorbo.

Controdeduzione:

Osservazioni sull’impatto e sull’utilità di singole “**previsioni stradali**” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l’individuazione di “un’area critica per la viabilità” per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 26.5 al fine di

precisare il significato di “area critica per la viabilità”.

15 COMUNE DI ARCADE

Viabilità:

15.1 L'amministrazione chiede che venga inserita nel PTCP la previsione di una struttura viaria che colleghi la zona produttiva ampliabile, sita tra via Gravoni e il Comune di Spresiano, con la viabilità esistente ed in particolare con la Pontebbana. Chiede inoltre una possibile risoluzione al problema del traffico pesante che interessa la parte centrale dell'abitato di Arcade, soprattutto alla luce della prossima apertura di un casello di ingresso e di uscita per la strada Pedemontana, nel territorio del Comune di Povegliano.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole “previsióni stradali” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Il PTCP alla tavola 4.1 individua l'area della viabilità indicata dall'osservazione come area “critica ” per la successiva definizione delle alternative ai tracciati;*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di “area critica per la viabilità”.*

16 ITALIA NOSTRA SEZIONE DI ASOLO

Viabilità:

16.1 Esprimono il loro sostanziale disappunto in merito alla realizzazione della Pedemontanina, ritenuta inutile e dannosa per il paesaggio.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole “previsióni stradali” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Il PTCP alla tavola 4.1 individua l'area della viabilità indicata dall'osservazione come area “critica ” per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale e per l'intesa con i Comuni e le Province interessate.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di “area critica per la viabilità”.*
- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

17 ITALIA NOSTRA WWF

Centri storici:

17.1 L'osservazione è principalmente riferita al PAT di Montebelluna del quale si contesta la perimetrazione del centro storico, mentre si valuta la perimetrazione del centro storico individuata dal PTCP come corretta.

Controdeduzione:

Osservazione non rivolta al PTCP.

- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

18 COMUNITÀ MONTANA DELLE PREALPI TREVIGIANE

Agricoltura:

18.1 Si chiede di integrare il comparto normativo relativo alla montagna e di integrare l'art. 19 come segue:

*. alla lettera k) dopo “ringiovanimento delle siepi” si aggiunge: *vietando per i versanti collinari con pendenza superiore al 15%, la disposizione dei vigneti con filari a rittochino o in traverso, favorendo piuttosto la tradizionale disposizione lungo le curve di livello;*

*. alla lettera l) dopo “morfologia naturale” si aggiunge: *obbligando alla formazione di fossati livellari di interruzione ogni 50-80 m per i vigneti disposti a rittochino e, in ogni caso, vietando per i versanti collinari con pendenza superiore al 15%, la disposizione dei filari a rittochino o in traverso. Inoltre, al fine di garantire la conservazione del suolo, andrà garantita la creazione ed il mantenimento di un adeguato cotico erboso.*

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni miglione ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla specificazione normativa per i vigneti il PTCP fornisce indirizzi generali e demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*
- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

19 COMITATO ZONA NORD DI PONZANO

Viabilità:

19.1 Le previsioni del PAT, adottato in copianificazione con la Regione Veneto e la Provincia di Treviso, e della variante al PRG già approvata in VTR, individuano a Nord della zona industriale ed a monte della S.P. "Postumia Romana", una viabilità di progetto che a partire dall'intersezione con Via Santandrà e la S.P. n. 102 si raccorda, con la S.P. n. 56. Il PTCP prevede inoltre il prolungamento di detta struttura viaria sino all'intersezione con al S.P. n. 55. Il Comune propone di ricondurre le previsioni del PTCP, a quelle già concordate in sede di PAT, stralciando tale prolungamento, ed eventualmente realizzando il collegamento tra la S.P. n. 55 e la S.P. n. 56 in località "Barrucchella".

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- *Il PTCP all'art. 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.*

20 COMUNE DI VEDELAGO

Zone Produttive:

20.1 L'amministrazione comunale chiede che il PTCP individui come area produttiva ampliabile, l'area produttiva attualmente occupata dagli impianti ed immobili della Cooperativa S. Pio X e dalla lavanderia industriale Martelli, sottolineando che l'area di cui trattasi occupa una superficie di quasi 200.000 mq ed è funzionalmente collegata con la S.P. 102 "Postumia Romana" attraverso la S.P. n. 19.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "sviluppo industriale" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Non si propone l'accoglimento

21 COMUNE DI POVEGLIANO

Difesa del Suolo:

21.1 Per le aree a pericolosità moderata P1 da piena storica lungo il torrente Giavera l'amministrazione propone un eventuale ridimensionamento da operare in sede di PAT, a seguito degli opportuni approfondimenti idrogeologici.

Controdeduzione:

Osservazioni per "modifiche alla disciplina" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

21.7 Per le aree a pericolosità ridotta P0, localizzate lungo il canale Brentella/scolo della Conca, l'amministrazione propone un eventuale ridimensionamento da operare in sede di PAT, a seguito degli opportuni approfondimenti idrogeologici.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla disciplina della pericolosità idraulica delle P0 il PTCP agli art. 57 e 59 prevede che il PAT verifichi l'effettivo stato idraulico delle aree, eventualmente ridefinendo gli ambiti di conseguenza.*

Stazione radio Base:

21.2 L'amministrazione segnala la presenza di una Stazione Radio Base ubicata a nord dell'abitato di Camalò, non riportata nella tavola 2.2 del PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti radio base le amministrazioni comunali, in sede di redazione del PAT, dovranno effettuare una ricognizione del proprio territorio al fine di individuare e localizzare tutti gli elementi che determinano tali tipi di vincolo.

Siti a rischio Archeologico:

21.3 L'amministrazione lamenta la difficoltà di applicare le misure di salvaguardia, previste dalle NTA del PTCP, sui siti archeologici C146 e C165, riportati dal PTCP, precisando che l'identificazione di tali siti risulta generica ed incerta.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 53, al fine di prevedere che la necessità della comunicazione alla Soprintendenza sia valutata dall'organo competente in considerazione dell'entità dell'intervento e della vicinanza al sito a rischio archeologico.

Reti Ecologiche:

21.4 L'amministrazione propone di spostare il collegamento tra i due corridoi ecologici principali, Torrente Giavera e Linea delle Cave, a sud della posizione attuale, in prossimità degli abitati di Povegliano e Santandrà, dove insiste un'area agricola di buona integrità, che il PAT individua come area di tutela naturalistico-ambientale. Il tutto perché si ritiene tale area più idonea al collegamento dei corridoi citati, rispetto all'area individuata dal PTCP ed ubicata in prossimità del casello della futura Superstrada Pedemontana Veneta, e della zona produttiva ampliabile.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla progettazione dei corridoi ecologici il PTCP all'art. 41 definisce i margini con i quali i Comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.

Zone Produttive:

21.5 L'amministrazione segnala la variazione di destinazione d'uso dell'area produttiva ubicata tra Povegliano e Santandrà (individuata come area di colore giallo, quindi con superficie > 50.000 mq) stralciata nell'ultima approvazione del PRG ed oggi classificata come zona agricola. Segnala inoltre le previsioni relative all'area produttiva di colore verde (quindi con superficie < 50.000 mq) ubicata in prossimità della frazione di Camalò, e già classificata dal PRG come zona C con obbligo di piano di recupero.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di consentire che qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva non si applicano ad essi le relative norme.

Viabilità:

21.6 In merito alla superstrada pedemontana, l'amministrazione ricorda l'esistenza di un tavolo tecnico che vede coinvolti il Comune di Povegliano, i Comuni contermini, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto nella definizione degli assi di collegamento tra il futuro casello di Povegliano e la viabilità principale, e pertanto si fa presente che il PTCP dovrà recepire quanto deciso in tale sede di lavoro.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla progettazione definitiva della viabilità il PTCP all'art 26.5 prevede la verifica dei tracciati da parte del PAT; ulteriori percorsi di interesse locale possono essere valutati in sede di PAT.

22 COMUNE DI PAESE

Rete Natura :

22.1 L'amministrazione chiede che si corregga l'estensione delle Unità di Paesaggio F3 e P3, seguendo i confini comunali, così da far rientrare l'intera estensione delle sei ATO individuate dal Comune all'interno della sola UdP unità di paesaggio P3.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla definizione delle unità di paesaggio il PTCP all'art. 30 prevede che il PAT verifichi le unità di paesaggio in sede di adeguamento al PTCP.

22.2 Considerato che il Comune di Paese ha già individuato, nell'ambito del PAT , i corridoi ecologici secondari, e che essi ricadono all'interno delle fasce della rete ecologica indicate dal PTCP, l'amministrazione chiede che il PAT adottato, sotto il profilo della rete ecologica possa considerarsi adeguato al PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 84.2 , al fine di consentire la decadenza delle prescrizioni temporanee a seguito della certificazione da parte della Provincia dell'adeguamento del PAT al piano provinciale.

22.3 In merito alla rete ecologica, si chiede come dovrà essere regolamentata la fruizione delle risorse ambientali quando esse non appartengono al demanio, ed inoltre come si tutelerà il godimento della proprietà privata pur garantendo, su tali aree, il libero accesso.

Controdeduzione:

Osservazioni "**non sufficientemente argomentate o non riferibili**" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alle incombenze per la realizzazione della rete ecologica si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell'indirizzo

22.4 In merito all'articolo 32 delle NTA, chiedono chiarimenti rispetto al meccanismo della monetizzazione delle compensazioni ambientali, ritenendo che la valutazione del valore economico non potrà basarsi esclusivamente sul valore di mercato della quantità delle specie arboree non piantumate, ma dovrà considerare anche il valore dell'area che rimane a disposizione del privato e considerare che ai fini della compensazione ambientale su altre aree potrebbe esser necessaria l'acquisizione della disponibilità di dette aree. Si chiede inoltre quali siano i soggetti legittimati alla stima dell'entità della monetizzazione.

Controdeduzione:

Osservazioni "**non sufficientemente argomentate o non riferibili**" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alle incombenze per le compensazioni ambientali si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell'indirizzo.

22.5 L'amministrazione ritiene l'estensione della VINCA agli interventi da realizzarsi all'interno dei corridoi ecologici un aggravio economico per gli interventi di limitate dimensioni, che per altro non trova giustificazioni nelle direttive europee di riferimento.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 39 , al fine di rimuovere l'obbligo della VINCA all'interno dei corridoi ecologici, demandando la valutazione della necessità all'organo competente in relazione alla prossimità delle aree SIC/ZPS.

22.6 Il PAT adottato dal comune non ha previsto intorno ai corridoi ecologici nessuna fascia tampone, si chiede di chiarire come applicare la normativa sino all'adeguamento del piano o se, come precedentemente richiesto, esso si possa considerare adeguato già da adesso.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 84.2, al fine di consentire la decadenza delle prescrizioni temporanee a seguito della certificazione da parte della Provincia dell'adeguamento del PAT al piano provinciale.

22.7 In merito alle serre ed alla realizzazione di una fascia di 15 m di zona piantumata ad alberi e sottobosco a protezione dell'ambiente, si chiede se tali superfici, ricavate come indici di riequilibrio ecologico, possano essere conteggiate negli standard a verde all'interno delle ATO individuate dal PAT.

Controdeduzione:

Osservazioni **“non sufficientemente argomentate o non riferibili”** all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla computabilità degli standard a verde si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi di utilizzo del territorio, rimettendo poi al PRC secondo legge ogni ulteriore determinazione..

22.8 In merito al monitoraggio dei corridoi ecologici di cui all'articolo 36.4 del PTCP, l'amministrazione chiede a quale titolo la stessa potrà provvedere alla manutenzione dei corridoi che ricadono in proprietà privata e quali risorse economiche ed umane avrà il Comune per poterlo fare.

Controdeduzione:

Osservazioni **“non sufficientemente argomentate o non riferibili”** all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alle incombenze per la realizzazione dei corridoi ecologici si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell'indirizzo.

22.9 In base alle analisi del PAT, appare coerente prevedere l'atterraggio di crediti edilizi in borghi abitativi extra urbani, anche se non provenienti da demolizioni in area agricola.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“modifiche alla disciplina”** in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- Il PTCP all'art. 22 prevede che il credito edilizio da usare nelle aree agricole derivi esclusivamente da demolizioni di edifici disseminati in territorio agricolo; il credito derivante dalle operazioni di demolizioni in area urbana è opportuno venga orientato alla riqualificazione dell'area urbana in quanto meglio dotata di infrastrutture e servizi per la residenza.

22.10 L'amministrazione sottolinea che le norme inerenti i corridoi ecologici e le buffer zone, introducono limitazioni all'utilizzo agricolo della zona, inserendo divieti e prescrizioni. Tali zone o fasce di rispetto, costituiscono una limitazione sostanziale del godimento della proprietà privata.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“modifiche alla disciplina”** in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

23 EUROPA 2000 s.r.l. - COMUNE DI MONTEBELLUNA

Parchi di Villa:

23.1 In merito al Parco di Villa Guillion Mangilli, sito in comune di Montebelluna ed individuato con il numero 342 nel PTCP, la Ditta Europa 200 s.r.l., segnala quanto segue:

- *. L'area a parco di villa, comprende aree agricole che in realtà non fanno parte del citato ambito, pertanto si chiede

la correzione della Tav. 4.3.III;

*. L'area suddetta, incongruamente individuata dal PTCP come stepping zone, è stata individuata dal PAT come verde privato ed è interessata da un progetto di riordino della rete viaria, insediamento di un'area a parcheggio e di un giardino;

*. La presenza di fabbricati adibiti a stalla, ricadenti in fascia tampone, rispetto ai quali la ditta ha presentato un progetto di recupero a fini residenziali, con relativa riorganizzazione della viabilità adiacente all'area;

Ciò premesso la ditta chiede:

*. La modifica della rete ecologica, in corrispondenza delle aree precedentemente descritte;

*. La correzione del perimetro di pertinenza dell'edificio storico;

*. Che negli articoli 37, 39, 48 e 51 delle NTA, venga inserito un comma che reciti quanto segue: "per i beni soggetti a vincolo D.lgs 42/2004 art.10, interventi diversi rispetto a quelli ammessi ai sensi dei commi precedenti sono consentiti, ove approvati, previo parere favorevole della competente Soprintendenza e della Giunta Provinciale";

*. Che il punto C dell'art. 49, sia sostituito dalla frase seguente: "deve esser favorita l'eliminazione di eventuali elementi detrattori del paesaggio o di edificazione incongrua per migliorare la percezione visiva del contesto, mediante interventi di trasformazione e/o forme di credito edilizio incentivato".

Controdeduzione:

Osservazioni per "modifiche alla disciplina" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non occorre la modifica del piano

- *con riferimento alla tav 3.1.b e tav 4.4.VIII, il PTCP artt. 52 e 49 per i beni culturali, artt. 39 e 37 per corridoi ecologici e stepping zone, artt. 40 e 38 per le fasce tampone, prevedono prescrizioni temporanee fino all'adeguamento del PRC alle direttive del piano provinciale. Le prescrizioni consentono comunque trasformazioni non in contrasto con le esigenze di tutela.*

24 COMUNE DI CIMADOLMO

Viabilità:

24.1 L'amministrazione comunale propone le osservazioni di sei Comuni che hanno partecipato alla redazione del "Progetto intercomunale di assetto urbanistico ed ambientale del fiume Piave". In merito al tema della viabilità ed in merito alla disciplina delle attività urbanistiche ed edilizie in golena, si ripete quanto già precisato nell'osservazione di Maserada (oss.n.8).

Controdeduzione: *rinvio alla osservazione citata.*

24.2 L'amministrazione comunale insiste sull'opportunità di ristrutturare e potenziare la viabilità in sinistra e destra Piave più che prevedere la realizzazione del nuovo ponte sul percorso della Postumia.

[Sollecita inoltre la realizzazione della bretella prevista dal PTCP, tra il confine di Cimadolmo e la nuova porta autostradale di Santa Maria di Piave nonché dell'omonimo casello, utili al completamento del progetto viabilistico pensato dal comune per il suo territorio].

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

- *Si propone l'accoglimento parziale*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l'individuazione di "un'area critica per la viabilità" per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".*

Inoltre per ogni Comune si riporta quanto segue:

Maserada:

24.3 Il Comune di Maserada ripropone il contenuto delle osservazioni presentate a Settembre, riproponendo la sua posizione contraria alla realizzazione del Ponte sul Piave, proposto quale continuazione della Postumia Romana.

Controdeduzione: *rinvio alla osservazione citata.*

24.4 Segnala inoltre che il ponte leggero ad uso ciclopedonale ubicato tra Colfosco e Nervesa della Battaglia, non è rappresentato nella cartografia del PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla progettazione delle piste ciclabili il PTCP all’art 26 prevede direttive per i percorsi ciclopedonali, sicché è sempre possibile per i PRC indicare percorsi ciclopedonali compatibili con le direttive.

Ponte di Piave:

24.5 Sostanzialmente condivide le osservazioni già presentate da Maserada nell’oss.n.8.

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

Spresiano:

24.6 Condivide le osservazioni relative all’attività edilizia in golena del Piave (oss.n.8) e provvede alla formulazione delle osservazioni in merito alla viabilità, in modo autonomo.

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

Susegana:

24.7 L’amministrazione chiede l’individuazione precisa dell’asse di collegamento, tra il Quartier del Piave e i caselli autostradali di San Vendemiano e Santa Lucia, sottolineando che il potenziamento della S.P.34 interferirebbe con i centri abitati di Falzè, Colfosco e Ponte della Priula.

Ritiene che il collegamento del Quartier del Piave si possa risolvere con la S.P.38 ed in futuro con la pedemontana Ribadisce infine la necessità di un collegamento tra Colfosco e Nervesa della Battaglia (ponte leggero).

Controdeduzione:

Osservazioni sull’impatto e sull’utilità di singole “**previsioni stradali**” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l’accoglimento

- Il PTCP all’art 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.

Zenson di Piave:

24.8 L’amministrazione chiede l’inserimento, nelle previsioni di progetto del PTCP, della ristrutturazione della S.P. n. 57 “Destra Piave”.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- la previsione di puntuali migliorie stradali non è oggetto di PTCP.

25 COMUNE DI PEDEROBBA

Grandi Strutture di Vendita:

25.1 L’amministrazione chiede di valutare con la Provincia le questioni inerenti l’individuazione e le condizioni di fruibilità della Grande Struttura di Vendita, ubicata lungo la S.R. 348, in prossimità del confine comunale di Cornuda, riportata nella “Tav. 4-1 Sistema insediativo infrastrutturale” del PTCP, nonché le previsioni dell’art.17 delle NTA.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito all’insediabilità delle grandi strutture di vendita, il PTCP nella Tav. 4.1 riporta l’indicazione delle strutture di vendita esistenti come dato meramente descrittivo.

26 CONSIGLIERE OSCAR BORDIGNON

Normativa:

26.1 Art. 10 - Direttive per l’analisi del fabbisogno residenziale

- in merito alle valutazioni da operare nell’ambito del PAT, si propone di considerare una proiezione temporale decennale anziché quinquennale;
- al comma 1, inserire un paragrafo che preveda il censimento, del patrimonio edilizio con finalità turistiche;
- introdurre un comma 2 bis, che preveda:
 1. nei PAT dei comuni a valenza turistica, l’inserimento di uno studio dei flussi turistici, e di una valutazione

di congruità sulle strutture ricettive;

2. nei piani urbanistici comunali l'inserimento di progetti finalizzati allo sviluppo turistico e alla valorizzazione del patrimonio culturale, con indicazione dei volumi urbanistici dedicati alle strutture turistico ricettive a agli alloggi turistici;
- al comma 3 lettera c) sostituire “linee preferenziali” con “linee prioritarie”;
 - integrare il comma 3, precisando che le nuove espansioni residenziali sono vincolate alla saturazione delle linee prioritarie, citate nel medesimo comma, oppure ad interventi di riqualificazione urbanistica e/o ambientale o infine ad interventi di edilizia residenziale pubblica;

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla specificazione normativa per il fabbisogno residenziale il PTCP fornisce indirizzi generali e demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

26.2 Art. 11 - Direttive per lo sviluppo residenziale - si propone di modificare tale articolo precisando che il PAT deve contenere il censimento completo del patrimonio edilizio territoriale esistente, mentre il PI dovrà effettuare il monitoraggio sull'andamento di realizzazione del PAT;

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'articolo 11.4 al fine di prevedere adeguati criteri per il dimensionamento del PAT*

26.3 Art. 11 - Direttive per lo sviluppo residenziale - Si propone l'inserimento del comma 1 bis nel quale si stabilisce che il PAT definisce il limite complessivo di sviluppo residenziale ripartito nei centri urbani, nelle espansioni urbane e nelle aree agricole (favorendo in maniera significativa la residenzialità fuori dalle aree urbane).

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

26.4 Art.22 - Direttive per nuclei residenziali in territorio extraurbano - Modificare l'articolo al fine di promuovere interventi edilizi di carattere estensivo (alloggi uni-bifamiliari e a schiera) che possano valorizzare i borghi rurali. A tal proposito si suggerisce un meccanismo che consenta la saturazione dei lotti all'interno del perimetro del borgo rurale ed inoltre la estensione degli edifici esistenti per la nuova residenza dei componenti del nucleo familiare già residente.

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

26.5 In merito al patrimonio edilizio ad uso produttivo chiede che la riconversione delle aree precedentemente destinate ad uso produttivo, sia una priorità del PAT.

In merito all'uso dei crediti edilizi, si richiama la Delibera di Consiglio Provinciale n.50 del 01.08.2007, con la precisazione che il loro uso deve essere premiante per il miglioramento della qualità urbana del territorio e che pertanto una parte vada spesa anche all'interno dei centri urbani.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla riconversione delle aree produttive il PTCP all'art 13 prevede che il P.A.T. sulla base di accurata analisi, ne definisca la riconversione; inoltre il PTCP all'art 8.1 prevede che il PAT individui le opere incongrue, gli elementi di degrado, gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola la cui demolizione e/o realizzazione o riqualificazione determini l'attribuzione di capacità edificatoria tramite credito edilizio.*

27 COMUNE DI PREGANZIOL

Normativa:

27.1 L'amministrazione propone l'inserimento, nel comparto normativo del PTCP, di una procedura che consenta la modifica degli elaborati cartografici del PTCP medesimo, qualora in esso si riscontrino discrepanze riconosciute come errori formali.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di consentire che, qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva, non si applichino ad essi le relative norme.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.41.4 al fine di consentire che, qualora il PTCP non abbia rilevato aree urbane in corrispondenza della rete ecologica, non si applichino ad essa le relative norme.*

Errori Formali:

27.2 L'amministrazione propone un elenco dettagliato di incongruenze tra il PTCP e i dati del Comune, in particolare si rileva quanto segue:

- *. si rileva che nella Tav.2.4.VIII è stata erroneamente riportata l'indicazione del reticolato romano, non rintracciabile in nessuno degli studi in possesso del Comune di Preganziol;
- *. si rileva che nella Tav.2.2.B l'area individuata a nord della frazione di Borgoverde non risulta interessata da cave né da discariche, inoltre l'area individuata a sud della medesima frazione, non risulta interessata da cave;
- *. si rileva che la discarica di tipo 2B per rifiuti speciali non tossico - nocivi, attualmente in fase di gestione post-mortem, non risulta indicata con apposito retino;

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento dei siti segnalati il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi.*

27.3 Si rileva che nella Tav.4.1.B le aree a prevalente destinazione terziaria, denominate: parco commerciale di via Europa, aree terziarie Le Grazie, area terziaria a nord del centro abitato di Borgoverde, albergo Bolognese, piccola area terziaria in via Terraglio, sono state erroneamente classificate come aree produttive;

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al mantenimento delle destinazioni terziarie il PTCP all'art. 15 prevede che per le aree produttive non ampliabili siano consentiti, a determinate condizioni, gli interventi previsti dal PRG e la possibilità per il PAT di indicare anche destinazioni terziarie.*

27.4 Si rileva che Nella Tav. 4.1.B il comparto edilizio in località La Croce, a destinazione terziaria, non è stato individuato;

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento delle attività terziarie il PTCP all'art.12 prevede che qualora il PTCP non abbia rilevato insediamenti produttivi pur presenti nel territorio, lo strumento urbanistico comunale provvede a disciplinare tali insediamenti qualificandoli come attività produttive in zona impropria o come aree produttive non ampliabili.*

27.5 Si rileva che Nella Tav. 4.1.B il comparto edilizio in località Frescada, a destinazione prevalentemente residenziale, è stato erroneamente classificato come area produttiva;

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di*

consentire che, qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva, non si applichino ad essi le relative norme.

Viabilità:

27.6 Nella Tav. 4.1.B manca l'indicazione della viabilità di collegamento tra il nuovo Terraglio Est, la SS 13 Terraglio e la SP 106, prevista dall'accordo relativo all'approvazione delle opere prioritarie complementari al Passante Autostradale di Mestre, approvato con DGR n.1556 del 28/06/2005.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsoni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l'individuazione di "un'area critica per la viabilità" per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".*

Residenze:

27.7 In deroga ai limiti di cui al comma 2 dell'art.11 delle NTA, sul 10% di residenze non utilizzate, l'amministrazione chiede che si prevedano incrementi di cubatura per interventi legati ad iniziative quali il credito edilizio o gli accordi pubblico privati, il tutto perché si ritiene che le disposizioni degli artt. 10 e 11 potrebbero limitare l'applicazione di detti strumenti e disincentivare l'investimento di capitali da parte dei privati.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla necessità di superare il limite delle autorizzazioni residenziali il PTCP all'art 11 prevede incrementi di cubatura, in deroga al limite del 10% in limitate e motivate eccezioni di carattere progettuale e programmatico.*

Rete Natura:

27.8 Si propone una diversa delimitazione dei corridoi ecologici, che nella versione del PTCP, interessano aree già edificate e recintate che l'amministrazione ha intenzione di connettere con il centro abitato contiguo.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni miglorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.41.4 al fine di consentire che, qualora il PTCP non abbia rilevato aree urbane in corrispondenza della rete ecologica, non si applichino ad essa le relative norme.*

27.9 Nell'osservazione si segnala l'intenzione dell'amministrazione di realizzare una strada comunale che colleghi la frazione Le Grazie con la stazione S.F.M.R., a tal proposito si chiede di prevedere la possibilità di realizzare strade comunali, ove esse siano finalizzate alla risoluzione di un problema di sicurezza stradale, anche all'interno delle buffer e dei corridoi ecologici.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla necessità di realizzare strade il PTCP all'art. 36 prevede che nella Rete Ecologica la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti tecnici sia subordinata a misure di mitigazione mirate alla ricostituzione della continuità della permeabilità biologica nei punti critici di passaggio.*

28 COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

Viabilità:

28.1 Nell'ambito della redazione del PAT, il Comune ha intenzione di studiare una viabilità che risolva i problemi dei tre centri urbani ubicati sulla Strada Regionale Schiavonesca Nuova n. 248, inoltre propone quanto segue:

*. Il potenziamento dell'asse viario che collega la zona produttiva con la circonvallazione di progetto di Signoressa, posta a sud, eliminando contestualmente la viabilità ad ovest;

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "**previsióni stradali**" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- Il PTCP all'art 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.

28.2 Non si condivide la destinazione del sedime dell'ex-ferrovia a circonvallazione di Montebelluna, in alternativa si chiede il recupero ambientale di tale sedime, con il contestuale inserimento di percorsi ecologici, e si propone di potenziare la viabilità esistente;

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "**previsióni stradali**" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- In merito all'utilizzo dell'ex ferrovia il PTCP limita la tangenziale di Montebelluna al territorio dello stesso comune, inoltre l'art. 28 - quaderno progetti - prevede lo studio per l'utilizzo unitario della ferrovia dismessa Montebelluna-Piave.

28.3 Rispetto alla tangenziale sud di Montebelluna, si condividono le previsioni inerenti il tracciato che va dalla S.P. n.667 all'intersezione con la S.R. 348, mentre per il restante tratto che prosegue sino alla S.P. 248, si rileva il pericolo che il traffico venga riversato verso il centro di Volpago, si sottolinea altresì che l'immissione nella Schiavonesca non tiene conto di una situazione già precaria. Ciò premesso si propone il collegamento della tangenziale con la Pedemontana e con il relativo casello della Circonvallazione di Signoressa.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "**previsióni stradali**" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla tangenziale sud di Montebelluna la procedura di VIA è attualmente in corso ed affronterà i profili di criticità sollevati.

Percorsi naturalistici:

28.4 L'amministrazione propone di valorizzazione i percorsi ambientali ed ecologici del Montello.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito ai percorsi ambientali sul Montello il PTCP all'art. 37 prevede direttive per la valorizzazione ambientale.

Zone produttive:

28.5 La tav.4.1.A, non riporta l'ampliamento della zona produttiva approvata nel 2003.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento delle aree produttive il PTCP all'art.12 prevede che qualora il PTCP non abbia rilevato insediamenti produttivi pur presenti nel territorio, lo strumento urbanistico comunale provvede a disciplinare tali insediamenti qualificandoli come attività produttive in zona impropria o come aree produttive non ampliabili.

29 COMUNE DI VALDOBBIADENE

Normativa :

29.1 L'amministrazione presenta osservazioni che interessano i seguenti articoli delle N.T.A.:

Con riferimento all'art.38 – (direttive per fasce tampone) si propone di rivedere la terminologia degli interventi non consentiti, ed in particolare quelli relativi alle attività agricole intensive, reputate non impattanti dal punto di vista ambientale;

Controdeduzione:

Osservazioni per "**modifiche alla disciplina**" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

29.2 Con riferimento all'art.39 – (prescrizioni per aree naturali) si richiede una riformulazione dell'intero articolo, in quanto eccessivamente vincolante.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla progettazione dei corridoi ecologici il PTCP all'art 41 definisce i margini con i quali i comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.

29.3 Con riferimento all'art.40 – (prescrizioni per fasce tampone) si ritiene opportuno che la necessità della procedura di VINCA sia valutata dal responsabile del procedimento, previa espressione di un atto di indirizzo formulato dalla Giunta Comunale;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla competenza comunale in materia di VINCA, il PTCP all'art 40 prevede che per la realizzazione di interventi nelle fasce tampone la necessità della procedura di VINCA sia valutata comunque dall'organo competente.

29.4 Con riferimento all'art.41- si richiede di specificare le modalità di acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei varchi, in caso contrario si ritiene la norma non applicabile;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alle incombenze per la conservazione dei varchi si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell'indirizzo

29.5 Con riferimento all'art.53 – si richiede lo stralcio dell'articolo, che potrebbe avere riflessi sui tempi di rilascio dei permessi a costruire e sulla presentazione delle DIA, implicando la comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di ogni scavo e/o movimentazione ricadenti nelle aree a rischio archeologico.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 53 al fine di prevedere che la necessità della comunicazione alla Soprintendenza sia valutata dall'organo competente in considerazione dell'entità dell'intervento e della vicinanza al sito a rischio archeologico.

29.6 Infine l'amministrazione chiede la possibilità di prevedere in sede di PAT indicazioni diverse, dalle direttive generali proposte dal PTCP, ove la sua formazione avvenga con la procedura concertata tra Comune e Provincia, e che siano fatte salve le disposizioni della legge 11/2004 in merito allo Sportello Unico e in merito all'edificazione in aree agricole.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato 82 al fine di prevedere che la trasformazione urbanistica di interesse generale in considerazione di problematiche sovra comunali possa essere decisa in limitata deroga al PTCP.

30 COMUNE DI S. LUCIA DI PIAVE

Viabilità:

30.1 In merito alla previsione del nuovo casello autostradale della A27, della viabilità di accesso allo stesso con la realizzazione di un nuovo ponte e della nuova viabilità parallela al collegamento della ferrovia Venezia – Udine,

l'amministrazione comunale chiede:

- *. che il nuovo casello autostradale della A27, denominato Santa Maria di Piave, venga denominato Casello di Santa Lucia di Piave;
- *. di liberalizzare il tratto autostradale compreso tra il nuovo casello e quello di Treviso Nord.

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla denominazione del casello ed alla liberalizzazione dell’autostrada ciò dipenderà da decisioni autonome rispetto alla progettazione del PTCP.*

30.2 Si chiede di rivedere le previsioni del PTCP in merito alla viabilità, visto che essa impatta con aree di valore paesaggistico e agrario;

Si chiede di stralciare la previsione di realizzare un nuovo Ponte Priula;

Controdeduzione:

Osservazioni sull’impatto e sull’utilità di singole “previsioni stradali” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Il PTCP alla tavola 4.1 individua l’area della viabilità indicata dall’osservazione come area “critica ”per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 26.5 al fine di precisare il significato di “area critica per la viabilità”.*

30.3 L’osservazione comprende la documentazione presentata anche dal Comune di Conegliano (descritta nell’oss. N. 52) in qualità di capofila delle amministrazioni Comunali di: Vittorio Veneto, Susegana, San Fior, San Vendemiano, Mareno di Piave, S.Lucia, Vazzola, Colle Umberto, S.Pietro di Feletto, Sarmede, Fregona, Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codignano, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor.

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

31 SERVIZIO FORESTALE REGIONALE DI TREVISO

Normativa:

31.1 Il Servizio forestale chiede di inserire nel PTCP, le norme tecniche relative al “Patrimonio Arboreo Stradale”, contenute nel Piano d’area del Medio Corso del Piave.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla specificazione normativa per il patrimonio arboreo stradale il PTCP fornisce indirizzi generali e demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*
- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell’autorità ambientale nell’ambito della procedura VAS.*

32 COMUNE DI CORDIGNANO

Cave:

32.1 L’amministrazione chiede lo stralcio della Cava di ghiaia sita in località “Campardone”, individuata dal PTCP come cava attiva, visto che la stessa risulta inattiva già dalla metà degli anni ottanta ed è tuttora soggetta a lavori di sistemazione e ricomposizione ambientale.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento dei siti di cava il PTCP all’art. 63 prevede che le amministrazioni comunali, in sede di redazione del PAT, debbano effettuare una ricognizione del proprio territorio al fine di individuare e localizzare tutti gli elementi che determinano tali tipi di ambiente.*

32.2 L’ambito della cava Col De Valin, risulta parzialmente interessato dal vincolo di rimboschimento. Sul medesimo ambito è in corso di approvazione, da parte della Regione, un progetto di ricomposizione ambientale, la

persistenza del vincolo limiterebbe la possibilità del Comune di attribuire a detta area usi pubblici differenti, pertanto si richiede lo stralcio del vincolo di rimboschimento dall'ambito suddetto.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla ricomposizione della cave il PTCP non impone vincoli di rimboschimento.

Rischio incidente industriale:

32.3 L'amministrazione segnala l'errata perimetrazione e la posizione non baricentrica, dell'area riferita all'attività Liquigas S.p.a. , in particolare segnala che il perimetro non coincide con il limite di proprietà e con la reale area occupata dall'impianto, infatti una parte del deposito principale risulta esterna all'area dell'impianto. Si chiede pertanto l'adeguamento della cartografia.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti "Seveso" il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi.

Centri storici:

32.4 Si chiede la verifica e il relativo adeguamento dei perimetri dei centri storici, risultati difformi rispetto ai perimetri individuati nel PRG, si segnala inoltre che in tutte le cartografie la località "Villa di Villa" è erroneamente riportata con il nome "Vela di Vela".

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla tutela dei centri storici il PTCP all'art. 43 assegna agli strumenti urbanistici comunali la definizione della disciplina di tutela da applicare al tessuto storico come descritto nelle sue componenti.
- In merito alla denominazione della località Villa di Villa, trattandosi di errore materiale si provvederà alla correzione in occasione della prima revisione.

Rete Natura:

32.5 L'amministrazione chiede l'adeguamento della cartografia, inerente i corridoi ecologici, ai perimetri individuati dall'adottato PATI, facendo inoltre presente che il PTCP individua un corridoio ecologico principale su un'area produttiva ampliabile e che il perimetro di detta area nella tavola 4.1.A è diverso dal perimetro della zona industriale di Cordignano Sud.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.41.4 al fine di consentire che, qualora il PTCP non abbia rilevato aree urbane in corrispondenza della rete ecologica, non si applichino ad essa le relative norme.

33 COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Zona a Servizi:

33.1 L'amministrazione Comunale chiede che il PTCP recepisca le previsioni del PRG vigente, in merito alla zona F sulla quale insistono i campi da calcio comunali, ubicata in prossimità del Torrente Muson, nonostante essa sia stata individuata come area nucleo e come area di connessione naturalistica.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.41.4 al fine di consentire che, qualora il PTCP non abbia rilevato aree urbane in corrispondenza della rete ecologica, non si applichino ad essa le relative norme.

34 COMUNE DI CARBONERA

Viabilità:

34.1 In merito al completamento della Tangenziale di Treviso, l'amministrazione chiede che venga presa in esame la proposta del tracciato parallelo all'autostrada A27 inserita nel PAT, adottato in data 20/05/2008. Si chiede di eliminare dal PTCP la previsione del nuovo nodo infrastrutturale autostradale, vista l'immediata vicinanza del casello autostradale di Treviso Nord e di confermare le previsioni viabilistiche del PAT, a partire dal casello TV Nord di Vascon fino al confine con il Comune di S.Biagio di Callalta;

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- *Il PTCP all'art 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.*

Villa:

34.2 L'amministrazione chiede di rivedere le scelte del PTCP operate in merito all'ambito di tutela di Villa Perocco confermando le previsioni del PAT.

Controdeduzione:

Osservazioni per "modifiche alla disciplina" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- *Il PTCP art 52 e 49 per i beni culturali, prevedono prescrizioni temporanee fino all'adeguamento del comune alle direttive piano provinciale. Le prescrizioni consentono comunque anche trasformazioni non in contrasto con le esigenze di tutela.*

Zone Produttive:

34.3 L'amministrazione chiede di classificare la Zona produttiva di Mignagola, attualmente individuata dal PTCP come area produttiva di colore giallo e quindi non ampliabile, come "area produttiva confermata ampliabile" subordinatamente alla realizzazione della viabilità di accesso.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "sviluppo industriale" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Non si propone l'accoglimento

35 COMUNE DI LORIA

Viabilità:

35.1 L'amministrazione non condivide la strada di interesse provinciale ubicata a nord del centro abitato di Loria, in quanto prevista su ambiti già edificati. Propone di spostare la strada citata più a nord collegandola con la viabilità esistente, individuata da Via Monte Santo e posizionandola a cavallo tra il confine di Loria e Riese Pio X.

Inoltre propone il potenziamento della viabilità esistente, Via San Martino e Via Brenton, con attribuzione di interesse provinciale, al fine di collegare la prevista circonvallazione di Loria con la bretella di accesso alla Superstrada Pedemontana Veneta.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva della viabilità il PTCP all'art 26.5 prevede la verifica dei tracciati da parte del PAT; ulteriori percorsi di interesse locale possono essere valutati in sede di PAT.*

36 COMUNE DI ZERO BRANCO

Viabilità:

36.1 Si segnala che la strada "Peseggiana" non è più classificata come strada Provinciale, si condivide la correzione del tracciato viario che interessa la Noalese.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento dei degli oggetti segnalati il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi.*

Aree Produttive:

36.2 L'amministrazione chiede di individuare come zona da riconvertire ad usi urbani la porzione di area produttiva ampliabile, ubicata a Nord della Noalese, e immediatamente ad ovest del centro di Zero Branco e riconoscere come ampliabile un nuova area a nord del capoluogo.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "sviluppo industriale" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 12.4 al fine di consentire a determinate condizioni la riclassificazione di parti omogenee delle aree produttive ampliabili individuate dal PTCP, in zone produttive non ampliabili da riconvertire.*

36.3 Chiede di inserire nelle tavole del PTCP le due zone terziarie commerciali esistenti, localizzate a nord del capoluogo, e precisamente ad est e ad ovest della Noalese;

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento delle aree terziarie il PTCP all'art.12 prevede che qualora il PTCP non abbia rilevato insediamenti produttivi pur presenti nel territorio, lo strumento urbanistico comunale provvede a disciplinare tali insediamenti qualificandoli come attività produttive in zona impropria o come aree produttive non ampliabili.*

Aree a rischio di incidente industriale rilevante:

36.4 In relazione alla precedente richiesta di modifica delle aree produttive citate (ovest e nord del centro di Zero Branco), si chiede che il contenuto delle tavole 2.3 "seveso" e 4.1 "produttivo" sia congruente.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla riclassificazione delle aree produttive, il PTCP all'art 77 comma 4 prevede l'insediabilità di attività "Seveso" nelle aree ampliabili così come eventualmente riclassificate nel PAT in quanto la riclassificazione è resa possibile dalla proposta di modifica dell'art. 12.4, descritta nelle conclusioni.*

Rete Natura:

36.5 L'amministrazione chiede la revisione dei corridoi di connessione e delle fasce tampone, sulla base dello stato di fatto delle zone urbanizzate, rilevando differenze tra lo stato di fatto dell'edificazione e la situazione riportata nelle tavole del PTCP. A tal proposito si chiede di aggiornare le tavole del PTCP inserendo le aree già edificate e quelle previste dal PRG,

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.41.4 al fine di consentire che, qualora il PTCP non abbia rilevato aree urbane in corrispondenza della rete ecologica, non si applichino ad essa le relative norme.*

36.6 Inoltre escludere dalle zone di media idoneità faunistica gli abitati di Zero Branco Capoluogo e le frazioni di Scandolara e Sant'Alberto.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla definizione delle aree di idoneità faunistica il PTCP all'art 34 comma 3 prevede che la definizione sia valutata in sede di PAT.*

37 COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Viabilità:

37.1 L'osservazione presenta considerazioni in merito alla Tangenziale di Saletto, la cui previsione differisce rispetto alla natura del progetto preliminare predisposto dal Comune, per la sistemazione delle intersezioni con la SP 57 e la SP 116, per il quale sono già in corso le procedure di esproprio. Si sottolinea inoltre che tale struttura viaria non avrà le caratteristiche di una tangenziale.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- *Il PTCP all'art 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.*

37.2 Chiede inoltre il potenziamento delle piste ciclabili urbane ed extraurbane e la sistemazione di incroci in centro urbano.

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla realizzazione di piste ciclabili e rotoatorie ciò dipenderà da decisioni autonome rispetto alla progettazione del PTCP.*

Piave:

37.3 Si richiama lo studio operato dai 10 Comuni che hanno come capofila il Comune di Maserada inerente il PATI del Piave. vedi precedente (oss.n.8).

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

38 TONON S.p.a. COLLE UMBERTO

Aree Produttive:

38.1 La Ditta chiede di inserire l'intervento di valorizzazione dell'ex Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Colle Umberto, predisposto in accordo con la Provincia, all'interno dell'art. 28 tra i Progetti di Interesse Provinciale, e di modificare le previsioni dell'art.17 delle NTA del PTCP che altrimenti renderebbero inattuabili le previsioni d'intervento, non essendo l'area in oggetto tra le aree idonee ad ospitare attività commerciali.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 82 , al fine di considerare assunte nel PTCP le previsioni urbanistiche in precedenza determinate in occasione di accordi sottoscritti dalla Provincia.*

39 CITTÀ DI RONCADE

Aree Produttive:

39.1 In merito alle aree produttive il Comune propone di recepire il perimetro dell'area produttiva ampliabile ubicata in prossimità del confine tra Roncade e Meolo, così come individuato dal PAT. Tale perimetro risulta più contenuto rispetto a quello individuata dal PTCP per la presenza di aree soggette a rischio idraulico.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito ai programmi di utilizzo delle aree produttive da parte dei comuni il PTCP agli artt. 15 e 16 , consente lo sviluppo dell'area produttiva, nella misura definita dal PAT in considerazione delle politiche comunali e della compatibilità con l'ambiente.*

39.2 Inoltre propone di :

- *. individuare come area con destinazione terziaria prevalente, l'area denominata "Fusana";

- *. individuare l'area Artigianale esistente come area produttiva confermata non ampliabile;
- *. individuare la Zona industriale di Biancade "Veneta Cucine", individuata dal PTCP come non ampliabile, come area a produttiva ampliabile;

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "sviluppo industriale" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 12.4 al fine di consentire a determinate condizioni la riclassificazione di parti omogenee delle aree produttive ampliabili individuate dal PTCP, in zone produttive non ampliabili da riconvertire.*
- *La disciplina di PTCP contempla una possibile inversione tra aree produttive ampliabili e non ampliabili all'art. 12.*

Viabilità:

39.3 In merito alla viabilità si chiede:

- *. di potenziare la viabilità esistente, funzionale all'area industriale di "Veneta Cucine", con la realizzazione di una bretella posta a Nord di detta area;
- *. di realizzare una bretella che partendo da San Cipriano Vecchio, lungo la strada Provinciale Zermanesa, si innesti sulla Treviso Mare in Comune di Silea.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- *Il PTCP all'art 26.5 prevede la verifica dei tracciati da parte del PAT; ulteriori percorsi di interesse locale possono essere valutati in sede di PAT in accordo con i Comuni contermini.*

39.4 Chiede di riportare la fermata dell' SFMR in località Cà Tron.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *l'art 28 "quaderno progetti" prevede approfondimenti per il tema della mobilità all'interno dell'area metropolitana.*

Percorsi Ciclo Pedonali:

39.5 L'amministrazione segnala due tratti di pista ciclabile esistenti, il primo lungo via Garibaldi e il secondo tra Via S. Rocco e la Località Vallio, non presenti nel PTCP, e due tratti, individuati tra la S.R. 89 "Treviso Mare" – Biancade e lungo Via Giovanni XIII, da inserire tra le piste ciclabili di progetto.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione delle piste ciclabili il PTCP all'art 26 prevede direttive per i percorsi ciclopedonali, sicché è sempre possibile per i PRC indicare percorsi ciclopedonali compatibili con le direttive.*

Percorsi Turistici:

39.6 L'amministrazione chiede di inserire nel PTCP le seguenti emergenze turistiche: Strada del Vino Rosso; Villa Giustinian; percorso ambientale sul Musestre "Bici in vacanza"; Attracchi barca lungo il Sile località Musestre e Bagaggiolo; Museo archeologico di Cà Tron.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento delle emergenze turistiche il PTCP all'articolo 25 fornisce indirizzi generali e demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

40 COMUNE DI MASERADA

40.1 Il Comune di Maserada trasmette nuovamente il testo dell'osservazione, già presentata dal Comune di Cimadolmo in data 15/10/2008 prot.98077 e descritta al n.24.

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

41 COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

41.1 L'amministrazione ripropone le osservazioni presentate dal Comune di Conegliano (oss. 52) in funzione di Comune capofila.

Controdeduzione: *rinvio alla osservazione citata.*

Inoltre si osserva quanto segue:

Agricoltura

41.2 In merito alla difesa delle fasce collinari, si chiede la modifica dell'art.19 lettere k e l.

Il testo della modifica richiesta è identico al testo già proposto dalla Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, descritto nell'osservazione n.18.

Controdeduzione: *rinvio alla osservazione citata.*

Depuratori:

41.3 Si chiede l'aggiornamento della Tav. 2.2.A, nella quale il PTCP individua due depuratori, uno con potenzialità superiore ai 10.000 abitanti equivalenti ed uno con potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 abitanti equivalenti. Tali depuratori in realtà hanno entrambi potenzialità inferiore a 2.000 abitanti equivalenti.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato pertanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema*

Siti Archeologici:

41.4 In merito alla Tav. 2.4.II si chiede lo stralcio del sito a rischio archeologico C47 individuato in prossimità della Millenaria Pieve.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato pertanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

Zone Produttive:

41.5 In merito all'area produttiva, collocata a monte della S.P. n. 38, individuata dal PTCP come "area produttiva confermata ampliabile" si chiede la trasformazione in "area produttiva non ampliabile" e lo stralcio della stessa dalla Tav. 2.3.V che individua le aree a rischio di incidente industriale rilevante.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla riclassificazione delle aree produttive, il PTCP all'art. 77 comma 4 prevede l'insediabilità di attività "Seveso" nelle aree ampliabili così come eventualmente riclassificate nel PAT in quanto la riclassificazione è resa possibile dalla "Proposta" di modifica dell'art. 12.4 .*

Centri Storici:

41.6 Si chiede l'aggiornamento della tav. 4.2.V con l'individuazione dei nuclei storici riportati dal PRG.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

- *Si propone l'accoglimento parziale*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 46 comma 1 al fine di consentire ai PAT la verifica del perimetro dei centri storici.*

42 COMUNE DI RIESE PIO X

Rete Natura:

42.1 Si propone lo spostamento del corridoio ecologico principale, che allo stato attuale interferisce con:

- *. nuclei abitati di Via Vignole, B.go Raspa e Palazzon;
- *. area edificata posta lungo la S.P. n.6

- *. area destinata ad impianto natatorio;
- *. attività turistico ricettivo sita a Palazzon.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla progettazione definitiva del corridoio ecologico il PTCP all’art 41 definisce i margini con i quali i comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.

43 COMUNE DI SPRESIANO

Viabilità:

43.1 In merito alla Tangenziale di Spresiano, l’amministrazione sottolinea che la migliore soluzione è costituita dalla circonvallazione ovest, intesa come variante alla S.S. n. 13 “Pontebbana” e alla S.P. n.57 “Destra Piave”, mentre non condivide il tracciato della circonvallazione est.

Controdeduzione:

Osservazioni sull’impatto e sull’utilità di singole “**previsioni stradali**” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l’accoglimento parziale

- Il PTCP alla tavola 4.1 individua l’area della viabilità indicata dall’osservazione come area “critica” per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 26.5 al fine di precisare il significato di “area critica per la viabilità”.

Zone Produttive:

43.2 Pur condividendo la filosofia del Piano, si sottolinea la necessità di garantire alle attività produttive già insediate, la possibilità di ampliare l’attività in aree adiacenti pur se oggi non destinate a tale fine.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito all’ampliabilità delle attività produttive esistenti il PTCP all’art.12 prevede che qualora il PTCP non abbia rilevato insediamenti produttivi pur presenti nel territorio, lo strumento urbanistico comunale provvede a disciplinare tali insediamenti qualificandoli come attività produttive in zona impropria o come aree produttive non ampliabili, in tal caso l’applicazione dell’art. 15 consente, all’interno di ogni fondo così individuato, un limitato ampliamento degli edifici in relazione all’accurata e motivata verifica della sostenibilità dell’intervento di ampliamento.

Attività edilizie in Golena:

43.3 Si condivide l’osservazioni n.8 già presentata dal Comune di Maserada.

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

44 COMUNE DI VAZZOLA

Percorsi Turistici:

44.1 Si chiede di valutare l’inserimento dei seguenti ambiti d’interesse turistico:

- *. sito internazionale del “War British Cemetery”;
- *. luoghi del vino, aree caratterizzate dalla coltivazione della vite a Bellussera;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni miglorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

44.2 Si chiede di valorizzare le aste fluviali, riservando particolare attenzione all’asta del Monticano.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni miglorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica

ed integrazione del tema.

Viabilità:

44.3 L'amministrazione ritiene i collegamenti tra il territorio comunale ed i nodi autostradali, tra i quali il nuovo casello di Santa Maria di Piave, poco funzionali, fatta eccezione per il collegamento con la zona industriale.

Suggerisce di valutare eventuali soluzioni stradali per la regolamentazione dei flussi di mezzi pesanti o dei lavoratori pendolari, senza dover appesantire i centri abitati.

Inoltre per la Frazione di Visnà, al fine di risolvere l'attuale stato d'isolamento dell'area industriale, chiede la realizzazione di una bretella di collegamento tra detta area e la Strada Provinciale.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva della viabilità il PTCP all'art 26.5 prevede la verifica dei tracciati da parte del PAT; ulteriori percorsi di interesse locale possono essere valutati in sede di PAT.*

Paesaggio:

44.4 Si propone l'istituzione di un vincolo di tutela, che interessi i comuni della Sinistra Piave, e che possa favorire la valorizzazione e la salvaguardia del paesaggio agrario.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla valorizzazione del paesaggio agrario il PTCP all'art 18.2 prevede che il piano comunale individui aree agricole integre o di pregio.*

Zone Produttive:

44.5 L'amministrazione propone di trasformare l'area produttiva non ampliabile, ubicata a Tezze di Piave, in area produttiva con destinazione terziaria prevalente.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito all'insediabilità delle destinazioni terziarie il PTCP all'art 13.1 prevede per le aree non ampliabili la possibilità di riconversione a destinazioni terziarie.*

45 CIRCOLO LEGAMBIENTE PIAVENIRE

Viabilità:

45.1 L'associazione richiede lo stralcio della viabilità di progetto relativa all'asse Maserada sul Piave – Roncadelle e del nuovo ponte sul Piave.

L'osservazione contiene inoltre una petizione sottoscritta da 102 firme.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "**previsioni stradali**" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l'individuazione di "un'area critica per la viabilità" per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".*

46 VEGA SOC. COOP. - COMUNE DI MOGLIANO VENETO

Zone Produttive:

46.1 La società VEGA proprietaria, per il tramite della Ditta SERCAM S.P.A., di un'area ubicata in località Bonisiolo – Comune di Mogliano Veneto, chiede che il PTCP riveda le previsioni relative alle zone D, permettendo al PAT di destinare detta area ad attività produttivo/commerciale.

La richiesta è motivata dalla necessità di trasferire l'attuale sede del gruppo, dal comune di San Biagio di Callalta al

comune di Mogliano Veneto per logistica e autotrasporti.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 14 al fine precisare la compatibilità dell'attività logistica nelle aree produttive ampliabili.

47 “FARE VENETO” ASSOCIAZIONE DI CULTURA POLITICA

Normativa:

47.1 L'associazione chiede di riorganizzare la struttura delle Norme Tecniche, distinguendo per ciascun aspetto disciplinato, quanto segue:

- *. gli obiettivi da perseguire, articolati nel riferimento a ciascun aspetto disciplinato;
- *. gli indirizzi per orientare la pianificazione settoriale, la programmazione e l'azione della Provincia in attività di concertazione e governance;
- *. le direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello comunale;
- *. le prescrizioni che i soggetti pubblici e privati devono attuare, fino all'adeguamento dei PAT/PATI e degli altri piani urbanistici comunali.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

47.2 Si esprimono dubbi in merito alla legittimità delle competenze trasferite ai Comuni, su temi che competono a livelli superiori, quali per esempio quello della fauna.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alle competenze comunali in materia di fauna il PTCP all'art. 34 prevede l'assegnazione ai Comuni di funzioni, fondate sulla conoscenza degli ambiti faunistici, ma riferite all'ambito urbanistico.*

Aree Produttive:

47.3 L'osservazione contesta la politica adottata dal Piano in merito alle aree produttive, proponendo un'analisi dettagliata di tali scelte e dei rischi che esse comportano, primo fra tutti il pericolo che tali politiche si discostino dall'effettiva pratica della pianificazione urbanistica locale. Si contestano i criteri che hanno portato all'individuazione delle aree ampliabili e non ampliabili, la scelta di individuare comunque un'area ampliabile per Comune, penalizzando aree con punteggi maggiori di quelle scelte in base a tale principio,

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

47.4 Si contesta la carenza di indicazioni in merito alle pratiche di riconversione ed ai tempi di realizzazione della riconversione stessa, l'inesistenza di un organo o di uno strumento di monitoraggio del processo di riorganizzazione, l'anacronisticità di pensare che i privati possano affrontare da soli il costo del trasferimento dell'attività produttiva senza prevedere accordi di compartecipazione pubblico privati, ed infine l'impossibilità di dimostrare che tale politica porterà una diminuzione dei metri quadri adibiti ad attività produttiva.

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alle incertezze sui modi della realizzazione degli obiettivi del piano si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari.*

Ambiente:

47.5 Si sostiene che il recupero e la valorizzazione del paesaggio non rientrano tra le competenze del PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito alla competenza sul paesaggio si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della Provincia.

Residenza:

47.6 Si contestano le direttive per le zone residenziali, ritenute eccessivamente vincolanti per le amministrazioni comunali.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla necessità di superare il limite delle autorizzazioni residenziali il PTCP all’art. 11 prevede incrementi di cubatura, in deroga al limite del 10% in limitate e motivate eccezioni di carattere progettuale e programmatorio.

48 COMUNE DI SUSEGANA

48.1 Il Comune di Susegana ripropone le osservazioni presentate dal Comune di Conegliano (oss.52) e di Cimadolmo (oss. N.24).

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

Inoltre osserva quanto segue:

Centri Storici:

48.2 Si chiede di individuare, nella carta dei centri storici, il centro di Collalto come “centro storico di notevole importanza”.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Il PTCP all’art. 43.3 prevede per i centri storici di primo e secondo livello gli stessi indirizzi per la normativa.

Zone Produttive e Commerciali:

48.3 Nella tavola 4.1 si rilevano difformità rispetto allo stato di fatto e in merito alle previsioni del PRG, ed in particolare si osserva quanto segue:

*. il PTCP individua due parchi commerciali e una grande struttura di vendita, mentre il PRG prevede due parchi commerciali ma posizionati più ad ovest rispetto all’ubicazione individuata dal PTCP, inoltre nel PRG si individua la Pontebbana come viabilità commerciale;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

• Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello del piano provinciale pertanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

48.4 Si osserva che le aree produttive non ampliabili con superficie inferiore a 50.000 mq, non corrispondono alla destinazione reale o hanno superficie diversa da quella individuata nel PTCP;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art.12.3 al fine di consentire che, qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva, non si applichino ad essi le relative norme.

48.5 Si osserva che il PRG prevede alcune aree produttive puntuali non ampliabili, con ulteriore volumetria edificabile, a tal proposito si chiede che la norma di salvaguardia non ponga vincoli fino alla redazione del nuovo strumento urbanistico.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla manutenzione delle funzioni produttive PTCP all'art 15 prevede la possibilità, anche nelle aree non ampliabili, di effettuare il completamento delle parti non attuate o di concedere limitati ampliamenti degli edifici a condizione di prevedere opportune mitigazioni.*

Viabilità:

48.6 In merito alla viabilità d'interesse provinciale proposta in alternativa alla ss.13 Pontebbana nel tratto tra Conegliano, il nuovo casello autostradale della A.27 di S.Lucia di Piave e l'attraversamento del Piave, si condivide la direttrice scelta ma si propone un tracciato che richiami la trama stradale esistente, mantenendo integre le poche parti di territorio che ancora presentano le originarie caratteristiche agricole e naturalistiche. A tal proposito si propone un tracciato alternativo, condiviso anche dal Comune di Santa Lucia di Piave.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Il PTCP alla tavola 4.1 individua l'area della viabilità indicata dall'osservazione come area "critica" per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".*

Normativa:

48.7 Si evidenzia che le norme tecniche non chiariscono come si possano applicare le disposizioni sulla salvaguardia nel merito delle scelte progettuali di viabilità che la relazione e le norme stesse individuano come indicative e oggetto di successiva concertazione.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva della viabilità il PTCP all'art 26.5 prevede la possibilità di concertare con la Provincia, in sede di PAT, le previsioni relative ai tracciati viari pertanto non sono previste prescrizioni in salvaguardia per i tracciati del PTCP.*

49 COMUNE DI MARENO DI PIAVE

49.1 Il Comune di Mareno di Piave ripropone le osservazioni presentate dal Comune di Conegliano. (oss. N. 52)

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata

50 COMUNE DI ARCADE

Viabilità:

50.1 L'amministrazione esprime preoccupazione in merito al possibile utilizzo del tracciato della S.P. n.56 di Arcade, quale viabilità di adduzione alla Pedemontana, e propone due soluzioni alternative:

- *. la prima consiste nell'individuazione di un percorso di accesso al futuro casello della Pedemontana (in Comune di Povegliano), che sfruttando la viabilità della zona artigianale di Giavera del Montello e parte della S.P. n. 90, si estende verso nord percorrendo un tratto di fascia di rispetto di un elettrodotto e costeggiando il limite del bacino estrattivo prosegue sino all'innesto sulla S.S. 248;
- *. la seconda consiste nel declassamento della S.P. n.56 di Arcade, qualora venga posta l'indicazione di un tracciato obbligatorio per il traffico di accesso alla Pedemontana, che sfrutti la variante alla S.S.13 Pontebana.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

- Si propone l'accoglimento parziale
- *Il PTCP alla tavola 4.1 individua l'area della viabilità indicata dall'osservazione come area "critica" per la successiva definizione delle alternative ai tracciati.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".*

51 COMUNE DI COLLE UMBERTO

51.1 L'amministrazione propone le osservazioni presentate dal Comune di Conegliano (oss.52).

Controdeduzione: *rinvio alla osservazione citata.*

Ed inoltre osserva quanto segue:

Viabilità:

51.2 Si chiede di valutare la proposta di modifica relativa alla viabilità d'interesse provinciale, che arrivando da San Giacomo di Veglia, prosegue in prossimità del confine con il Comune di Cappella Maggiore raccordandosi poi con la S.P. n. 71 in prossimità della località Mescolino, e alla bretella di raccordo che percorrendo via Borgo Campion permetterà il collegamento della suddetta strada con la S.P. n. 71.

Nel primo caso la proposta di modifica prevede lo spostamento del tracciato verso Nord, cercando di utilizzare il sedime della viabilità esistente che costeggia il confine Comunale di Cappella Maggiore, proseguendo in prossimità della zona industriale di Cappella Maggiore, attraversando il fiume Meschio, ed infine raccordandosi con l'ex S.P. n.42 per eventualmente proseguire, oltre la località Minelle verso il Comune di Cordignano.

Nel secondo caso si propone lo spostamento del tracciato verso Ovest, evitando di utilizzare il sedime di Via Campion, e prevedendo il raccordo con la viabilità d'interesse provinciale di cui sopra, in prossimità del confine tra Vittorio Veneto, Cappella Maggiore e Colle Umberto.

Infine si propone di realizzare il tracciato di collegamento tra la S.S. n. 51 e la S.P. n.71, in trincea evitando intersezioni a raso con altre strade.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva della viabilità il PTCP all'art 26.5 prevede la possibilità di concertare con la Provincia, in sede di PAT, le previsioni relative ai tracciati viari.*

52 CITTÀ DI CONEGLIANO, COMUNE DI SARMEDE, COMUNE DI SUSEGANA, COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE, COMUNE DI TARZO.

L'osservazione viene presentata dal Comune di Conegliano in qualità di capofila delle amministrazioni Comunali di: Vittorio Veneto, Susegana, San Fior, San Vendemiano, Mareno di Piave, S.Lucia, Vazzola, Colle Umberto, S.Pietro di Feletto, Sarmede, Fregona, Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codignano, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor.

Le osservazioni di seguito presentate derivano da un confronto puntuale tra il PTCP e le disposizioni degli Atti d'indirizzo regionale.

Rete Natura:

52.1 Si sottolinea la mancata corrispondenza tra i principi che regolano il metodo di costruzione della rete ecologica e l'applicazione pratica della stessa, si chiede di dare ai comuni la possibilità di discostarsi, dopo aver operato le verifiche di dettaglio, dai perimetri areali già individuati dal PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva della rete ecologica il PTCP all'art 41 definisce i margini con i quali i comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.*

Relazione di Piano:

52.2 Nella relazione di Piano non si fa riferimento ai risultati della VINCA riguardanti le trasformazioni territoriali previste dal PTCP, e nelle norme non si evincono indicazioni di dettaglio. Quanto precisato contrasta con quanto stabilito dagli atti d'indirizzo regionali, per altro disattesi dal PTCP anche in merito alle strategie di tutela e valorizzazione dell'agricoltura specialistica.

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *Dalle analisi operate nella VINCA, si evince che gli effetti derivanti dalle azioni e dagli obiettivi del PTCP, risultano non significativamente negativi sui siti Natura 2000, pertanto si ritiene che i contenuti del piano siano adeguati e comunque saranno valutati in fase di approvazione.*

Aree a rischio d'incidente rilevante (art.37):

52.3 In merito all'individuazione delle aree a rischio d'incidente rilevante si consiglia di adottare criteri di prudenza da parte della Provincia, anche per evitare possibili divergenze di rango regionale.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla competenza in materia di impianti "Seveso" il PTCP all'art 77 stabilisce che l'individuazione dei siti di cui all'Allegato L è effettuata in via presuntiva, demandandone ai Comuni la precisazione e la disposizione di apposita normativa.*

Indennizzi:

52.4 La normativa inerente i corridoi ecologici contiene prescrizioni che interessano vaste zone non appartenenti alla casistica delle zone vincolate ex legge, per tali aree si propone che l'eventuale onere dell'indennizzabilità del soggetto privato sia totalmente a carico dell'Ente promotore del vincolo.

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alle incombenze per la realizzazione della rete ecologica si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell'indirizzo.*

Beni Culturali:

52.5 Premesso quanto stabilito a pag. 208 degli Atti d'indirizzo regionali, si chiede che venga precisato se in merito alle Ville Venete, l'inserimento ex novo di edifici storici d'iniziativa provinciale sia stato concordato con l'Istituto Regionale per le Ville Venete. Inoltre l'art. 43 delle NTA dovrebbe precisare che le prescrizioni di carattere puntuale sui singoli edifici e sui contesti di pregio introdotte dal PTCP non dovranno sovrapporsi alle misure di tutela del Codice dei Beni Culturali.

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla competenza si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della Provincia.*

Distretti Produttivi:

52.6 L'approccio al tema non appare in linea con la strategia degli Atti d'indirizzo regionale, limitandosi a definire criteri atti a discriminare aree esistenti (ampliabili e non) e nuove zone compatibili con il territorio.

Si chiede di promuovere l'integrazione tra il sistema della formazione e della ricerca con il sistema della formazione e della ricerca d'impresa.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla formazione e ricerca per l'impresa il PTCP ha affrontato la materia sia in relazione che in norma dando indirizzi per future integrazioni sulla base di accordi diretti tra il mondo imprenditoriale ed il settore della ricerca.*

Normativa:

52.7 Con riferimento all'art.4 comma 2 - sostituire la dicitura "Norme di Attuazione" con "Norme Tecniche";

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano

provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *La norma è sufficientemente chiara.*

52.8 Con riferimento all'art.4 commi 3 e 4 – in merito alla definizione dei perimetri dell'area urbana si chiede la riformulazione delle definizioni;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *La norma è sufficientemente chiara*

52.9 Con riferimento all'art.5 comma 1- quando si parla di “stato delle opere primarie e secondarie...” precisare il significato del termine *stato*, chiarendo se, in merito alle opere citate, con *stato* si intenda la consistenza, la qualità o entrambe le caratteristiche;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

- *In merito allo specifico significato dei termini utilizzati, si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari.*

52.10 Con riferimento all'art.6 – in merito al monitoraggio si chiede di chiarire se detta norma ha carattere prescrittivo o indicativo;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

- *In merito al monitoraggio dei piani si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.*

52.11 Con riferimento all'art.7 comma 2- in merito a Condizioni e Criteri per la localizzazione dello sviluppo e per la perequazione, se ne propone l'eliminazione in quanto reiterazione del comma 1;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla reiterazione di contenuti i commi citati trattano diversi aspetti del medesimo tema (il primo gli obiettivi ed il secondo le modalità operative).*

52.12 Con riferimento all'art.7 comma 4 – eliminare l'espressione “previste dal PAT” in quanto espressione ripetitiva;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito all'espressione ripetuta il contenuto appare sufficientemente comprensibile.*

52.13 Con riferimento all'art.8 comma 2 – si chiede la soppressione del periodo relativo alla possibilità di riservare a credito edilizio parte della capacità edificatoria, in quanto difficile da individuare in sede di dimensionamento del PAT;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al dimensionamento del credito edilizio il PTCP all'art 8 prevede nel PAT solo direttive per il PI perché vengano previsti da questo i criteri di “decollo ed atterraggio” dei crediti.*

52.14 Con riferimento all'art.9 – in merito al tema della bioedilizia si chiede di richiamare nell'articolo le linee guida regionali e la L.R. 09.03.2007 n.4;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla bioedilizia il PTCP all'art 9 fa rimando all'allegato GG dove la materia trova approfondimento.

52.15 Con riferimento all'art.11 comma 1 – contestano il fatto che sia il PI la sede di verifica del censimento delle abitazioni, mentre sarebbe più opportuno che tali dati rientrassero nel Quadro Conoscitivo del PAT;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- Il PTCP all'art 11 prevede il monitoraggio della disponibilità residenziale in fase di gestione del PI al fine di programmare lo sviluppo. il censimento è comunque necessario anche in fase di redazione del PAT.
- Proposta di modifica : viene modificato l'articolo 11.4 al fine di prevedere adeguati criteri per il dimensionamento del PAT.

52.16 Con riferimento all'art.11 comma 2 – si chiede che la norma contenga elementi correttivi tali da calibrare il parametro del 10%, ritenuto troppo restrittivo e non congruo alla scala provinciale, alle specifiche realtà locali;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla necessità di superare il limite posto alle autorizzazioni residenziali il PTCP all'art 11 prevede incrementi di cubatura, in deroga al limite del 10% in limitate e motivate eccezioni di carattere progettuale e programmatico.

52.17 Con riferimento all'art.13 si chiede una precisazione e riformulazione dell'articolo, finalizzato a prevedere il mantenimento dello stato di fatto per le aree non ampliabili;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla mantenimento delle funzioni produttive il PTCP all'art 15 prevede la possibilità, anche nelle aree non ampliabili, di effettuare il completamento delle parti non attuate o di concedere limitati ampliamenti degli edifici a condizione di prevedere opportune mitigazioni.

52.18 Con riferimento all'art.16 in merito alla estensione delle aree produttive a non meno di 250 m dai centri abitati si chiede di verificarne il testo in merito ai parametri stabiliti dal comma 1 e dalla lettera b del comma 2, e ritenuti troppo vincolanti;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla distanza delle nuove aree produttive dai centri abitati, il PTCP ha comunque valutato tra i criteri di selezione la distanza esistente tra le aree produttive ampliabili ed i centri abitati.

52.19 Con riferimento all'art.17 comma 1 – si chiede di approfondire il significato della frase “Nuovi insediamenti commerciali oggetto di procedura di interesse generale”,

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art 17 sostituendo “interesse generale” con “grande distribuzione”.

52.20 Con riferimento all'art.17 comma 3 - inoltre in merito agli “scarichi dei reflui” si chiede di richiamare le direttive del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito alla gestione degli scarichi si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.

52.21 Con riferimento all’art.19 comma 1 lettera k (valorizzazione del paesaggio agricolo) si chiede di riformulare l’articolo al fine di consentire la soppressione di elementi lineari, esclusivamente correlati a specifiche pratiche agronomiche, in ambiti territoriali di recente bonifica e dove non si riscontra la prevalenza di campi chiusi;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- in merito al mantenimento delle siepi in campagna, il PTCP all’art. 19 ne vieta la distruzione ed il danneggiamento senza adeguata compensazione.

52.22 Con riferimento all’art.24. – si contestano le direttive inerenti le attività agricole speciali e le fasce vegetali da realizzare intorno alle serre, inoltre si contesta in termini generali l’approccio riferito alla realtà agricola.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 24.2 al fine di poter adattare le opere di mitigazione delle serre fisse alle reali esigenze dell’ambiente interessato.

52.23 Con riferimento all’art.26 comma 2 – si chiede di specificare le strade meritevoli di fasce vegetali, escludendo ad esempio quelle di livello comunale;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito alle mitigazioni degli impatti stradali, si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari.

52.24 Con riferimento all’art.26 comma 5 – in materia di viabilità necessitano semplificazioni in merito al significato di “equiaccessibilità” e al senso della frase “aperta fruizione visiva dell’intorno”;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni miglie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- La norma è sufficientemente chiara

52.25 Con riferimento all’art.26 comma 7 – chiedono come si rapportano i vigenti PUT con l’indicazione di cui al comma citato;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito all’aggiornamento dei PUT si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari.

52.26 Con riferimento all’art.27 in merito alle previsioni di linea metropolitana da realizzare tra Conegliano e Vittorio Veneto, si chiede di precisare se la linea rientra nell’SFMR;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a

differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla modifica del SFMR ciò dipenderà da decisioni autonome rispetto alla progettazione del PTCP.*

52.27 Con riferimento all'art.27 comma 2- in merito ai parcheggi per l'SFMR, si ritiene che il tavolo di concertazione debba coinvolgere anche la Rete Ferroviaria Italiana;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito agli accordi sui parcheggi ferroviari si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.*

52.28 Con riferimento all'art. 30 comma 3- si chiede che si consenta la ridefinizione dei perimetri delle UDP da parte dei PAT dopo la loro approvazione, senza la procedura di variante;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla procedura di variante al PAT questa non è materia di PTCP ma definita dalla legge.*

52.29 Con riferimento all'art.32 comma 2 – in merito alla mitigazioni e compensazione si chiede di modificare in termini grammaticali la frase “entro od all'esterno degli ambiti di intervento” ed il termine “agro- ecosistema”;

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *La norma è sufficientemente chiara.*

52.30 Con riferimento all'art.32 comma 4 – si chiede lo stralcio del concetto di monetizzazione degli interventi di compensazione;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla monetizzazione delle opere di compensazione si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.*

52.31 Con riferimento all'art.32 comma 5 – in materia di destinazione/sistemazione finale del sito di cava e dei suoi intorno, si chiede la verifica dei profili di competenza, in quanto si ravvisa un'eccessiva attenzione della norma provinciale alla gestione delle problematiche di pianificazione di dettaglio appartenenti al rango comunale;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla competenza si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della provincia.*

52.32 Con riferimento all'art. 32 comma 6 – si richiede lo stralcio dei parametri e delle indicazioni relativi alle superfici di compensazione, tematica ritenuta di livello comunale;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla competenza si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della provincia*

52.33 Con riferimento all'art.33 comma 2 – con riferimento alla tutela del sistema vegetazionale chiarire cosa si intende per “strumenti urbanistici comunali” e se di essi fanno parte gli strumenti urbanistici attuativi.

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito agli strumenti per la tutela vegetazionale il PTCP indica direttive per la progettazione; la realizzazione e la gestione può essere attuata con gli appropriati strumenti urbanistici comunali.*

52.34 Con riferimento all'art. 33 - Chiarire se le superfici di accrescimento del sistema vegetazionale devono considerarsi come standard di qualità urbana del PAT;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla computabilità degli standard a verde si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi di utilizzo del territorio, rimettendo poi al PRC secondo legge ogni ulteriore determinazione.*

52.35 Con riferimento all'art. 33 comma 4 – si chiede la nuova formulazione dell'articolo tenendo presente il parametro della legge n.113/92, ovvero “un albero da piantumare per ogni neonato” e non di un albero per abitante;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla quantità di alberi da piantare il PTCP all'art 33 prevede che il Comune tenda, nel tempo, a dotare il territorio comunale di almeno un albero per residente.*

52.36 Con riferimento all'art. 38 comma 1 – in merito alle condizioni per gli usi compatibili nelle fasce tampone, si chiede di riformulare l'elenco degli utilizzi ammessi, ritenuti estremamente restrittivi, specialmente in merito alle attività agricole intensive, repute non impattanti dal punto di vista ambientale;

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.*

Non si propone l'accoglimento

52.37 Con riferimento all'art. 38 comma 2- in merito alle condizioni per gli edifici compatibili nelle fasce tampone si chiede di chiarire il comma;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

- *In merito agli edifici compatibili con la rete natura, si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari.*

52.38 Con riferimento all'art. 39 – in merito alle condizioni per progetti nelle aree di tutela naturalistica, si contestano i divieti stabiliti dall'articolo in questione ed, in particolare, quelli relativi alle serre, ritenuti interventi liberi e non soggetti a permesso di costruire;

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.*

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla progettazione dei corridoi ecologici il PTCP all'art 41 definisce i margini con i quali i comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.*

52.39 Con riferimento all'art. 40 comma 1 - si chiede che la necessità della procedura di VINCA sia valutata dal responsabile del procedimento.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla competenza comunale in materia di VINCA il PTCP all'art 40 prevede che per la realizzazione di interventi nelle fasce tampone la necessità della procedura di VINCA sia valutata comunque dal responsabile del procedimento.

52.40 Con riferimento all'art. 40 comma 1 - si chiede che la necessità della procedura di VINCA sia valutata da un atto di indirizzo emanato da parte della Giunta Comunale;

Controdeduzione:

Osservazioni "**non sufficientemente argomentate o non riferibili**" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito agli indirizzi di giunta comunale si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.

52.41 Con riferimento all'art. 41 comma 2 – si chiedono precisazioni in merito alle modalità di acquisizione delle aree interessate dai varchi e ed in merito alle relative incombenze economiche, in mancanza di tali chiarimenti si chiede lo stralcio della norma;

Controdeduzione:

Osservazioni "**non sufficientemente argomentate o non riferibili**" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alle incombenze per l'acquisizione delle aree interessate dai varchi il PTCP indica direttive per la progettazione. La realizzazione e la gestione attiene all'attuazione del piano, che si concretizzerà utilizzando gli accordi e le procedure previste dalla legge.

52.42 Con riferimento all'art. 48 – in merito alla progettazione degli interventi sulle risorse culturali si chiede una riformulazione dell'intero articolo, ritenuto difforme dalla norma di settore nonché causa di aggravio del procedimento e non conforme ai principi delle norme d'indirizzo.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**modifiche alla disciplina**" in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alle procedure di tutela dei beni culturali il PTCP all'art 48 prevede Direttive per la progettazione limitatamente alle risorse culturali di interesse provinciale

52.43 Con riferimento all'art. 51- occorre specificare il rapporto che intercorre tra la norma del PTCP e il vincolo che grava sull'immobile d'interesse culturale al fine di una corretta gestione.

Controdeduzione:

Osservazioni "**non sufficientemente argomentate o non riferibili**" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla tutela di immobili di interesse culturale si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della Provincia.

52.44 Con riferimento all'art. 53 – in merito alla tutela dei beni archeologici si richiede lo stralcio della norma, ritenuta non condivisibile perché non discrimina le finalità di scavo/movimentazione e i livelli di emergenza legati all'iniziativa. Inoltre quanto stabilito dall'articolo in questione potrebbe avere riflessi sulla tempistica per il rilascio di permessi di costruire e sulla presentazione delle DIA;

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 53 al fine di prevedere che la necessità della comunicazione alla Soprintendenza sia valutata dall'organo competente in considerazione dell'entità dell'intervento e della vicinanza al sito a rischio archeologico.

52.45 Con riferimento all'art. 68 comma 3 – si chiede di sostituire il termine “abitabilità” con “agibilità” in conformità al DPR 380/2001;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 63

52.46 Con riferimento all'art.70 – in materia di bacini di laminazione si richiede il coinvolgimento del Genio Civile, da esplicitare nel contesto della norma;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito a laminazione, rifiuti e concertazione si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.

52.47 Con riferimento all'art.72 – in merito alla raccolta dei rifiuti nelle aree produttive ecologicamente attrezzate si ritiene che l'articolo in questione potrebbe essere privo di effetti, in quanto l'iniziativa di realizzare centri di raccolta/recupero dei rifiuti prodotti, deve esser confrontata con l'Autorità competente prima che lo strumento urbanistico comunale determini condizioni atte ad incentivarne l'individuazione e l'esecuzione;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito a laminazione, rifiuti e concertazione si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.

52.48 Con riferimento all'art.79 – si chiede lo stralcio della previsione di attribuire alla Provincia la competenza di individuare i casi in cui la pianificazione comunale sia da subordinare a concertazione, in quanto tale obiettivo può rappresentare aggravio procedimentale;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito a laminazione, rifiuti e concertazione si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.

52.49 Con riferimento all'art. 83 – in merito ai termini di adeguamento dei piani comunali al PTCP entro 12 mesi dall'approvazione si ritiene l'argomento inopportuno e meritevole di approfondimento;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non si propone l'accoglimento

- l'adeguamento al PTCP è un onere previsto dalla legge urbanistica da assolvere in tempi contenuti.

52.50 Con riferimento all'art. 84 – si chiede di chiarire se le varianti parziali ex art. 50 comma 4 della L.R. 61/85 siano subordinate al vaglio dell'art.84 delle NTA del PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- Le varianti di modesta entità rientrano nell'art. 48 della LR 11/04, pertanto sono sottoposte alle disposizioni di

cui all'art. 84 del PTCP.

Il Comune di Conegliano osserva inoltre quanto segue:

Viabilità:

52.51 Si chiede di modificare il tracciato relativo alla Tangenziale Sud di Conegliano, individuato dal PTCP come prolungamento della bretella di progetto della S.P. n.38 in località Parè, riportando la previsione viaria del PRG caratterizzata da un corridoio di attraversamento della zona industriale in località Campidui, utilizzandone l'asse viario principale esistente, per immettersi sulla SS. N.13. Il mantenimento della previsione del PRG permetterebbe di ovviare ai problemi derivanti dalla presenza di vincoli paesaggistici.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- *Il PTCP all'art 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.*
- *La proposta potrà essere rivalutata in sede di aggiornamento del PTCP.*

Infrastrutture:

52.52 Il terminal intermodale principale, individuato nella tav. 4.1.A del PTCP, ricade all'interno di una fascia di rispetto ferroviario ed interessata da attività produttive, inoltre nel contesto delle norme tecniche non vi è traccia di direttive o prescrizioni che interessino il terminal intermodale. Si chiede di prevedere un'ideale rete di adduzione viabilistica collegata al terminale, o in caso contrario di stralciarne la previsione.

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alle incombenze per la realizzazione del terminal intermodale si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell'indirizzo.*

52.53 In merito alla stazione ferroviaria della città di Conegliano, confermata come stazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale di superficie, si rileva l'importanza di evidenziare la previsione dei parcheggi scambiatori di progetto.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito ai parcheggi del SFMR il PTCP all'art 27 prevede specifici indirizzi anche con riferimento a Conegliano.*

Zone Commerciali:

52.54 Nella tav. 4.1.A individuare nel contesto del vigente PIRUEA San Giuseppe, l'indicazione della grande struttura di vendita sull'ambito di intervento Area COOP.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato pertanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

53 CIMADOLMO VIVERE SOLIDALE, ASS. CITTADINI ATTIVI, ASS. LOTTA AL NEUROBLASTOMA, DOTT. SIMONE MENEGALDO

Viabilità:

53.1 Si richiede lo stralcio del progetto relativo alla S.P. 102, al nuovo Ponte sul Piave tra Candelù e Madorbo, ed alla tangenziale di Roncadelle.

In alternativa si propone quanto segue:

- *. il potenziamento della viabilità esistente in Destra Piave, come l'allargamento dell'esistente strada arginale Maserada-Faganè;
- *. la realizzazione della circonvallazione di Ponte di Piave;

- *. il potenziamento della linea ferroviaria Treviso Portogruaro, con realizzazione di un interporto o scalo merci ferroviario;
- *. il potenziamento del trasporto pubblico urbano;
- *. il potenziamento e il completamento della strada " Via della Carrera – Via Callarghe" tra Cimadolmo e San polo di Piave;
- *. il completamento di Via Prese a Cimadolmo.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole "previsioni stradali" tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l'individuazione di "un'area critica per la viabilità" per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di "area critica per la viabilità".

54 CITTÀ DI MONTEBELLUNA

54.1 L'amministrazione Comunale, rileva difformità tra il PTCP e il PAT, adottato dal Consiglio Comunale nel 2007, in merito ai perimetri dei Centri Storici, alle zone produttive e alle reti ecologiche. In merito a tali difformità si chiede se il PAT, nonostante sia stato concertato con la Provincia, sia da adeguare al PTCP ai sensi dell'art.84 delle N.T.A.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 84.2, al fine di consentire la decadenza delle prescrizioni temporanee a seguito della certificazione da parte della Provincia dell'adeguamento del PAT al piano provinciale.

Normativa:

54.2 Le NTA del PTCP, non precisano i limiti entro i quali, ai sensi dell'art. 23 della 11/2004, i PAT possono modificare il PTCP senza che dette modifiche si configurino come varianti;

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato 82 al fine di prevedere che la trasformazione urbanistica di interesse generale in considerazione di problematiche sovra comunali possa essere decisa in limitata deroga al PTCP.

54.3 Occorre inoltre precisare, caso per caso, quando le direttive del PTCP riguardano il PAT e quando riguardano il PI;

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito ai contenuti del PI si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto della LR 11/04.

54.4 Con riferimento all'art art. 9 – mancano i riferimenti alle direttive per il risparmio energetico;

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al risparmio energetico, il PTCP all'art 9 fa rimando all'allegato GG dove la materia trova approfondimento.

54.5 Con riferimento all'art art. 12 comma 4 – in merito alle aree produttive - si chiede di rivedere la metodologia relativa al comma citato sulla base non del numero delle aree produttive ma sulla base della quantità di superficie;

Controdeduzione:

Osservazioni per **“modifiche alla disciplina”** in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

54.6 Con riferimento all'art art.13 comma 1– in merito alle direttive per le aree produttive - si chiede di ampliare la tipologia delle destinazioni possibili per il riuso delle aree produttive non ampliabili ed inoltre di permettere che destinazioni simili a quelle previste per le zone di cui alla lettera b) comma 1 *“zona non prossima a nuclei abitativi esistenti o previsti, ma adeguatamente collegata o collegabile alla rete viaria esistente”* siano utilizzabili anche per le zone di cui alla lettera c) comma 1 *“zona non prossima a nuclei abitativi esistenti o previsti, né adeguatamente collegata o collegabile alla rete viaria esistente”*;

Controdeduzione:

Osservazioni per **“modifiche alla disciplina»** in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

54.7 Con riferimento all'art art. 14 comma 2 – in merito alle direttive per le aree produttive ampliabili - si osserva che il vincolo di destinazione all'insediamento di esercizi di prossimità e piccolo commercio, contrasta con la normativa regionale che consente nelle zone D le grandi strutture di vendita e rende inattuabili le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo **“sviluppo industriale”** e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alle grandi strutture di vendita il PTCP all'art 15 prevede per le aree produttive, la possibilità condizionata di attuare le previsioni del PRG vigente, inoltre si ricorda che le disposizioni regionali non prevedono la possibilità di realizzare grandi strutture di vendita in tutte le zone D ma solo in quelle opportunamente individuate.

54.8 Con riferimento all'art art.17 – si chiede di chiarire quali sono gli *“insediamenti commerciali oggetto di procedura di interesse generale”* visto che questa categoria non risulta in nessuna categoria nota;

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni miglorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art 17 sostituendo *“interesse generale”* con *“grande distribuzione”*.

54.9 Con riferimento all'art art.29 – sottolineano che spetta al PAT la ricognizione, la precisazione e il recepimento dei vincoli culturali e ambientali, riportati dal PTCP;

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla definitiva tutela dei beni culturali il PTCP all'art 29.5 già prevede che siano prescritti al PAT la ricognizione, la precisazione ed il recepimento di detti vincoli.

54.10 Con riferimento all'art art.39 – il PTCP non tiene conto della DGRV n.3173/2006, in particolare si chiede che per le aree interessate dalla rete ecologica si preveda la selezione preliminare (screening), in modo da stabilire preliminarmente se la VINCA sia necessaria o meno,

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- in merito alla procedura di screening il PTCP non esclude quanto previsto dalla legge, sulla fase di verifica preliminare alla VINCA.

54.11 Con riferimento all'art art.39 – in merito alle prescrizioni per la rete natura - non si condivide l'individuazione dei Parchi di Villa come Stepping Zone;

Controdeduzione:

Osservazioni per **“modifiche alla disciplina”** in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla stepping zone il PTCP all'art 37.2 prevede comunque che il PAT provveda alla esatta individuazione.

54.12 Con riferimento all'art art.40 – chiarire se la discrezionalità, relativa alla necessità di richiedere la VINCA, affidata al Responsabile del Procedimento, si possa esercitare per tutte le aree indipendentemente dalla loro prossimità ai siti SIC/ZPS;

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla competenza comunale in materia di VINCA il PTCP non esclude la necessità, di ottemperare alle procedure previste dalla legge, in materia di VINCA.

54.13 Con riferimento all'art art. 43 - si chiede di individuare il centro di Montebelluna come “Centro Storico di Grande Importanza”, e la frazione di Caonada come “Centro Storico di Medio Interesse”;

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Il PTCP all'art. 43.3 prevede per i centri storici di primo e secondo livello gli stessi indirizzi per la normativa.

54.14 Con riferimento all'art Art. 51 – le prescrizioni sui beni culturali competono alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004.

Controdeduzione:

Osservazioni **“non sufficientemente argomentate o non riferibili”** all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla tutela di immobili di interesse culturale si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della Provincia.

54.15 Con riferimento all'art Art. 51 si chiede di individuare come Ville Venete di interesse provinciale, le ville con vincolo notificato ex Legge 1089/39 denominate Villa Pullin, sita in via Castellana e Villa Mocenigo sita in via Piave e già sede del Museo;

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato pertanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

54.16 Con riferimento all'art Art.82 – in merito alle trasformazioni urbanistiche di interesse generale lo strumento comunale non deve essere subordinato ad ulteriori pareri favorevoli dell'amministrazione Provinciale, qualora per la sua formazione sia stato attivato l'accordo di pianificazione concertata;

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato 82 al fine di prevedere che la trasformazione urbanistica di interesse generale in considerazione di problematiche sovra comunali possa essere decisa in limitata deroga al PTCP.

54.17 Con riferimento all'art Art. 83 – i dodici mesi previsti per l'attivazione del procedimento di revisione dello strumento urbanistico comunale, in adeguamento al PTCP, sembrano insufficienti.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non si propone l'accoglimento

- l'adeguamento al PTCP è un onere previsto dalla legge urbanistica da assolvere in tempi contenuti.

Cartografia:

54.18 Si rileva la mancata corrispondenza tra i tematismi riportati in legenda e i segni grafici riportati in cartografia, sia in termini di scala che in termini cromatici, inoltre si chiede di riportare a fianco di ciascun campione di legenda il riferimento normativo.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Nella Tav.1.4.B: manca l'indicazione dell'aviosuperficie certificata ENAC, di San Gaetano;

*. manca il tracciato dell'oleodotto militare presente nel tratto Capo di Monte –Pilastroni e riportato nel PAT.

Nella Tav.2.2.B: manca il tracciato dell'oleodotto militare presente nel tratto Capo di Monte –Pilastroni e riportato nel PAT;

*. occorre rettificare il perimetro delle cave Biasuzzi e Campilonghi.

Nella Tav.3.1.B: l'ambito con presenza di cavità naturali è errato;

*. Occorre rettificare il perimetro delle cave Biasuzzi e Campilonghi.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento degli oggetti segnalati il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi*

54.19 Nella Tav.4.1.B si rileva che:

* l'area produttiva non ampliabile di via Erizzo è sovradimensionata;

*. la zona industriale ampliabile di Via Feltrina Sud non è corretta, l'area per viabilità è inserita come ambito di perequazione;

*. l'intervento attuato con procedura di Sportello Unico, denominato “ De Bortoli Holding”, posto all'incrocio tra Via Feltrina Sud e Via Feltrina Nuova, in località Crozzole, venga indicato come zona produttiva non ampliabile;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicito od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento delle aree produttive il PTCP all'art 12.3 prevede che il PAT effettui la verifica dei perimetri delle attività produttive ed individui eventuali aree mancanti.*

54.20 Si rileva che l'area interessata dal Piano di Coordinamento di Guarda è stata trasformata in area per servizi e residenze;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di consentire che qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva non si applicano ad essi le relative norme.*

54.21 Si rileva che la grande struttura di vendita ubicata in Via Schiavonesca Priula, non esiste;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento dei degli oggetti segnalati il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi*

54.22 Nella Tav.4.3.VIII: I perimetri dei seguenti parchi di villa non risultano corretti:

*. Villa Guillon Mangilli;

*. Villa Solimene;

*. Area Amistani;

*. Villa Ca' Mora.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicito od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla disciplina di tutela delle ville il PTCP all'art 46 prevede che gli strumenti urbanistici comunali adottino apposita disciplina secondo specifiche direttive di verifica, tutela e valorizzazione.*

54.23 Nella Tav.4.3.VIII: manca Villa Bressa Monterumici;

*. si propone di inserire la proprietà Palumbo in Via Tronconi;

*. si propone di correggere l'ambito di Villa Mazzolenis;

*. si propone di inserire l'ambito di Villa Colesanti.

Inoltre Nella Tav.4.4.VIII: Si indicano le localizzazioni di Villa Pullin e Villa Mocenigo per le quali si propone il riconoscimento di Ville Venete di Interesse Provinciale.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

55 COMUNI DI CISON DI VALMARINO, FOLLINA, MIANE, REVINE E TARZO, (PATI VALLATA)

55.1 Le amministrazioni comunali chiedono che l'adozione dei PAT/PATI operata entro 6 mesi dall'adozione del PTCP possa avvenire prescindendo dall'adeguamento degli stessi al PTCP,

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 84.3 , al fine di consentire che i PAT siano approvati in conformità al PTCP approvato secondo le modalità della concertazione, qualora adottati ai sensi dell'art.15 della LR 11/04, facilitando così l'incombenza dell'adeguamento.*

Normativa:

55.2 Con riferimento all'art.2 comma 2 – in merito al recepimento del PTCP si chiede che la norma assuma carattere d'indirizzo e non di prescrizione, consentendo ai PRG la possibilità di operare scelte motivate dalle caratteristiche della realtà locale, senza presupporre varianti al PTCP;

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla competenza dei piani comunali di verificare e dettagliare i contenuti del piano provinciale il PTCP prevede apposite direttive.*

55.3 con riferimento all'art. 5 – si ritiene opportuno demandare al PI il censimento e la verifica degli standard di dettaglio;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito ai contenuti del PI si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto della LR 11/04.*

55.4 Con riferimento all'art.6 – si chiede di precisare i contenuti e le modalità del processo di monitoraggio;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla gestione del monitoraggio si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto della LR 11/04.*

55.5 Con riferimento all'art.8 punto 1 - si chiede che i PRG possano intervenire, in merito all'individuazione delle opere incongrue, degli elementi di degrado e degli ambiti da riqualificare;

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano

provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alle opere di riqualificazione il PTCP all'art. 8.1 prevede che il PAT individui le opere incongrue, gli elementi di degrado.*

55.6 Con riferimento all'art. 8 punto 2 – si chiede l'elaborazione di linee guida di riferimento per la quantificazione dei crediti edilizi;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla gestione dei crediti edilizi si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto della LR 11/04.*

55.7 Con riferimento all'art.10 – sul fabbisogno residenziale si chiede che le previsioni dei PRG vigenti si considerino come consolidate anche se in eccesso rispetto alle esigenze di sviluppo il PAT.

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

55.8 Con riferimento all'art.11 – si chiede lo stralcio del comma 2 o in subordine di prevedere, per i comuni con meno di 5.000 ab, una percentuale del 30% e non del 10%;

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla necessità di superare il limite delle autorizzazioni residenziali il PTCP all'art 11 prevede incrementi di cubatura , in deroga al limite del 10% in limitate e motivate eccezioni di carattere progettuale e programmatico.*

55.9 Con riferimento all'art.12 e 13 – in merito alle aree produttive - si chiede di assegnare alla norma contenuti di indirizzo e non di prescrizione, inoltre si chiede di inserire la categoria delle zone produttive “da confermare”, sebbene non ampliabili, ed in generale di consentire ai PRG la possibilità di approvare ampliamenti delle zone produttive esistenti pari al 10% dell'area produttiva esistente alla data di adozione del PAT;

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo “sviluppo industriale” e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Non si propone l'accoglimento

55.10 Con riferimento all'art. 13 – in merito alle aree produttive - per i comuni inferiori a 5.000 ab si chiede che le riconversioni residenziali delle aree produttive, non incidano sulle quantità d'ampliamento residenziale ammissibile per l'ATO, in subordine si chiede che non incidano sul dimensionamento fino a che non raggiungano la quota di 1/3 mentre l'eventuale quota eccedente sia normalmente conteggiata in termini di abitanti teorici;

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

55.11 Con riferimento all'art.15 – sulle condizioni per la saturabilità delle aree produttive, l'ultimo comma dell'articolo in esame si ritiene troppo penalizzante per i comuni che rientrano in ambito collinare, si chiede di riformulare la norma in indirizzo prevedendo che gli eventuali interventi di ampliamento delle zone produttive siano da sottoporre a VINCA e alle opportune mitigazioni e compensazioni ambientali;

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

55.12 Con riferimento all'art. 16 – in merito all'ampliamento delle zone produttive, si chiede di eliminare la previsione di una distanza pari a 250 ml dall'abitato ed indicando in alternativa le finalità, gli indirizzi e i suggerimenti operativi, anche in termine di mitigazioni;

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.*

Non si propone l'accoglimento

55.13 Con riferimento all'art. 17 – in merito alla localizzazione delle attività terziario commerciali si ritiene la norma eccessivamente prescrittiva e se ne richiede la modifica;

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.*

Non si propone l'accoglimento

55.14 Con riferimento all'art.19 lettera m) - in merito all'ampliamento degli allevamenti esistenti, si ritiene la norma troppo restrittiva e si chiede di delegare le scelte al PRG;

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.*

Non si propone l'accoglimento

55.15 Con riferimento all'art.23 – si chiede la possibilità di operare il recupero in loco di fabbricati agricoli dismessi e di favorire l'insediamento di attività compatibili e a sostegno del territorio agricolo (es. agriturismi, ricettività a basso impatto, B&B, punti di promozione dei prodotti locali ecc.),

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al recupero dell'edilizia agricola il PTCP all'art. 19 prevede la disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed in particolare per il recupero degli immobili che presentano una particolare valenza storico-architettonica.*

55.16 Con riferimento all'art.23 si chiede inoltre di prevedere, per i comuni con meno di 5.000 abitanti, lo snellimento delle procedure amministrative per le autorizzazioni di attività edilizie non intensive.

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

55.17 Con riferimento all'art.24 - in merito alle coltivazioni in serre - si chiede di sostituire la norma relativa alla fascia di 15 ml con idonee proposte di mitigazione;

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.*

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 24.2 al fine di poter adattare le opere di mitigazione delle serre fisse alle reali esigenze dell'ambiente interessato.*

55.18 Con riferimento all'art. 25 – in merito al turismo si chiede di demandare al piano comunale la definizione di dettaglio dei percorsi, in modo da poter introdurre modifiche agli stessi senza la necessità di prevedere varianti al PTCP;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito ai percorsi turistici il PTCP all'art 25.2 già prevede che questi siano dettagliati e valorizzati dal PAT.*

55.19 Con riferimento all'art. 25 – si chiede inoltre di inserire il tema delle ippovie rinviandone comunque la puntuale definizione al PRG;

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

55.20 Con riferimento all'art.28 – si chiede d'inserire, nell'elenco dei progetti d'interesse provinciale, il tema della “Vallata” ed in particolare dei “Laghi di Revine e Lago”;

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato 82 al fine di prevedere che la trasformazione urbanistica di interesse generale in considerazione di problematiche sovra comunali possa essere decisa in limitata deroga al PTCP.*

55.21 Con riferimento all'art. 29 e 30 – si chiede di non costringere i comuni a modificare i perimetri delle ATO in funzione delle Unità di Paesaggio;

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla definizione delle unità di paesaggio il PTCP all'art. 30 prevede che il PAT verifichi le unità di paesaggio in sede di adeguamento al PTCP.*

55.22 Con riferimento all'art. 32 – in merito alle compensazioni ambientali si chiede che le indicazioni assumano carattere d'indirizzo senza eccessi di dettaglio;

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

55.23 Con riferimento all'art. 36 e 37- si chiede di precisare, a meno d'interventi diretti e finanziati dalla Provincia, che le aree interessate dalla rete ecologica non siano soggette ad espropri, ed inoltre di consentire ai Comuni di intervenire in modo elastico e compatibile con le capacità finanziarie del Comune stesso.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alle risorse per la realizzazione dei corridoi ecologici il PTCP indica direttive per la progettazione. La realizzazione e la gestione attiene all'attuazione del piano, che si concretizzerà utilizzando gli accordi e le procedure previste dalla legge.*

55.24 Si segnala l'area collinare posta a sud della Valsana quale corridoio ecologico;

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

55.25 Con riferimento all'art. 38 – si chiede di trasformare le indicazioni, inerenti le zone tampone, in indirizzi da precisare in sede di PAT/PATI e PI;

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

55.26 Con riferimento agli artt.39 e 40 – in merito alle prescrizioni per la rete natura - si chiede di mutare le prescrizioni in indirizzi ed inoltre di stralciare le limitazioni relative alle serre;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla progettazione dei corridoi ecologici il PTCP all'art 41 definisce i margini con i quali i comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.

55.27 Con riferimento all'art. 43 – si chiede che sia il PRG a precisare i limiti dei centri storici;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 46 comma 1 al fine di consentire ai PAT la verifica del perimetro dei centri storici.

55.28 Con riferimento all'artt. 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53 – si chiede la semplificazione delle prescrizioni e la possibilità per i PRG di precisare l'individuazione dei beni senza che per il PTCP o per il PAT/PATI si configuri la necessità di variante;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- Il PTCP agli artt. 46, 47, 48, 49 prevede esclusivamente direttive.
- Il PTCP agli artt. 51, 52, 53, prevede prescrizioni temporanee fino all'adeguamento del comune alle direttive del piano provinciale. Le prescrizioni consentono comunque anche trasformazioni non in contrasto con le esigenze di tutela.

55.29 Con riferimento all'art.50 – si chiede di precisare l'efficacia normativa del cono visuale e la sua modalità d'attuazione;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla competenza comunale in materia di coni visuali il PTCP all'art. 50 fornisce direttive affinché lo strumento urbanistico comunale assicuri la conservazione dei coni ottici privilegiati e delle vedute panoramiche dei beni di interesse provinciale sottoposti a tutela.

55.30 Con riferimento all'art. 51, 52, 53 – si chiede che le prescrizioni sui beni culturali assumano carattere indicativo e siano assegnate alla competenza dei PRG;

inoltre, con riferimento al tit. IV (Prevenzione del rischio) si chiede una semplificazione degli apparati prescrittivi e la trasformazione degli stessi in indirizzi.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

Modifiche Cartografiche:

55.31 In merito al Comune di Revine – Lago si chiede di riportare la corretta denominazione dei centri abitati, che partendo da est ad ovest si configura come segue: Revine, Santa Maria, Lago, Sottocroda.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Errore materiale da correggere in occasione della prima revisione

55.32 Si segnala che alcuni tratti della S.P. 35, ubicati a est e a ovest di Revine, sono classificati di categoria “C” anziché “E”, come nelle rimanenti parti del tracciato, si chiede per ragioni d'uniformità di modificare tale classificazione riconducendo tali tratti alla categoria “E”.

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla classificazione delle strade il PTCP all'art 26.1 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.

56 AERONAUTICA MILITARE

Impianti A.M.:

56.1 Con l'osservazione di cui trattasi si modificano le informazioni rese dall'Aeronautica Militare con precedente comunicazione, inviata a dicembre del 2007, ed in particolare si chiede di depennare, dall'elenco precedentemente trasmesso, gli impianti A.M. dei Comuni di Roncade, Villorba, Trevignano e Volpago del Montello.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti militari le amministrazioni comunali, in sede di redazione del PAT, dovranno effettuare una ricognizione del proprio territorio al fine di individuare e localizzare tutti gli elementi determinano tali tipi di vincolo.

57 COMUNE DI CORNUDA

SFMR:

57.1 In merito alla metropolitana leggera, l'amministrazione segnala l'esistenza di un parcheggio, con capacità pari a n.130 posti auto, e di uno scalo merci (già riconosciuto come polo logistico Terminal Intermodale Secondario) non riportati dal PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- Indicazione già presente nella tavola di piano.

57.2 Si propone di prevedere, contestualmente all'inserimento di Montebelluna nella rete SFMR, la realizzazione della linea Montebelluna / Cornuda.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non si propone l'accoglimento

- Non corrisponde agli obiettivi di piano.

Viabilità:

57.3 In merito al nodo viario del Ponte di Vidor, l'amministrazione comunale chiede alla Provincia di prevedere, quale alternativa al prolungamento della “Pedemontanina” e quale soluzione del nodo citato, la realizzazione di un'infrastruttura che raccordi la Sinistra con la Destra Piave e con la “Strada della Ghiaia”, attraverso l'individuazione di un Ponte ubicato in località Bosco di Vidor.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole **“previsioni stradali”** tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- In merito al ponte di Vidor il PTCP nella tavola 4.1 individua l'area della viabilità indicata dall'osservazione come area **“critica”** per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di **“area critica per la viabilità”**.

Cartografia:

57.4 Si rilevano alcune incongruenze nelle indicazioni degli elaborati cartografici, ed in particolare si segnala quanto segue:

Tav. 2.1.A: Inserire fra le aree a spiccata fragilità ambientale, quelle interessate da fonti d'emungimento idropotabile di livello provinciale. A tal proposito si segnala il campo pozzi **“ex Schievenin Alto Trevigiano”** presente in Comune di Cornuda.

Tav. 2.2.A: Manca l'impianto di depurazione, con potenzialità pari a 1.000 abitanti equivalenti, ubicato in Via del Lavoro;

*. manca la linea di Metanodotto denominata "Cavalletto Montedison" che attraversa la parte sud del territorio comunale;

*. tra le stazioni radiobase manca il ripetitore RAI di Cornuda;

Tav. 2.4.: Si chiede lo stralcio del Centro Storico dai "centri storici a valenza archeologica".

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti segnalati il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi

Risorse Culturali:

57.5 Si chiede che i complessi edilizi denominati: Fornace del Fagarè, Fornace Cenacchi e Salumificio Spinetta, siano stralciati dall'elenco degli edifici di archeologia industriale.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti segnalati il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi

58 COMUNE DI FREGONA

58.1 L'amministrazione ripropone le osservazioni già presentate dal Comune di Conegliano (oss. N.52).

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata.

Ed inoltre osserva quanto segue:

Centri Storici:

58.2 L'amministrazione illustra un elenco dettagliato dei centri storici e degli edifici di pregio (es. Villa Trojer Salvador), tra i quali anche gli edifici pubblici con più di 50 anni, presenti nel territorio comunale ed evidenziati dal PRG, precisando che rispetto al tema dei centri storici il PTCP non ha sviluppato un'adeguata trattazione delle connesse criticità e non ha previsto indirizzi idonei alla risoluzione dei problemi da esse derivanti.

Ciò premesso si chiede una puntuale ricognizione delle problematiche dei centri storici d'alta collina e di montagna.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.
- Il PTCP art 52 e 49 per i beni culturali, prevedono prescrizioni temporanee fino all'adeguamento del comune alle direttive piano provinciale. Le prescrizioni consentono comunque anche trasformazioni non in contrasto con le esigenze di tutela.

58.3 Si chiede inoltre la possibilità, per le amministrazioni comunali, di poter operare per i centri storici e gli edifici di pregio le necessarie verifiche a scala di dettaglio, scostandosi dalle determinazioni date dalla Provincia. Si chiede inoltre che il tutto trovi riscontro nelle norme tecniche, nella relazione e negli elaborati cartografici.

Controdeduzione:

Osservazioni per "**correzioni migliorie ed aggiornamenti**" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 46, comma 1 al fine di consentire ai PAT la verifica del perimetro dei centri storici.
- Il PTCP agli artt. 52 e 49 relativi ai beni culturali, prevede prescrizioni temporanee fino all'adeguamento del comune alle direttive del piano provinciale. Le prescrizioni consentono comunque anche trasformazioni non in contrasto con le esigenze di tutela.

Cave:

58.4 Si chiede di inserire nel PTCP prescrizioni che impongano il recupero ambientale delle cave dismesse.

Controdeduzione:

Osservazioni "**implicite od ininfluenti**" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano

provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla ricomposizione della cave il PTCP all'articolo 32 – Direttive sulle compensazioni e mitigazioni ambientali - prevede che ogni programma/progetto di cava sia corredato dal programma di destinazione/sistemazione finale del sito e dei suoi intorni.*

Rete Ecologica:

58.5 Si chiede maggiore cautela nell'apporre vincoli, come quelli derivanti dalla presenza della rete ecologica, che interessano quasi tutto il territorio comunale.

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.*

Non si propone l'accoglimento

Viabilità:

58.6 Si rileva che la viabilità di percorrenza dei centri abitati, definita dal PTCP di Classe E con tratti di Classe C, ai sensi del codice della strada e secondo il PRG risulta di Classe F;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.*

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla classificazione delle strade il PTCP all'art 26.1 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.*

58.7 Si chiede di poter concordare con la Provincia e con la Regione la risoluzione delle problematiche relative alla strettoia della S.P. 422 dell'Alpago e del Cansiglio, sita in località Mezzavilla;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

- *la previsione di puntuali migliorie stradali non è oggetto di PTCP.*

58.8 Si chiede di poter concordare con la Provincia e con la Regione la risoluzione delle problematiche relative all'incrocio tra la S.P. 422 dell'Alpago e del Cansiglio, e Via delle Industrie in località Fratte;

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

- *la previsione di puntuali migliorie stradali non è oggetto di PTCP.*

58.9 Si chiede di poter concordare con la Provincia, e di individuare in cartografia, gli allargamenti e il miglioramento della sicurezza del percorso con valenza ciclo turistica inserito nella rete bicinvacanza, ed appartenente alla S.P. 151 Pedemontana del Cansiglio.

Controdeduzione:

*Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.*

Non si propone l'accoglimento

- *la previsione di puntuali migliorie stradali non è oggetto di PTCP.*

59 COMUNE DI ODERZO

Cartografia:

59.1 Si rilevano alcune incongruenze nelle indicazioni degli elaborati cartografici, ed in particolare si segnala quanto segue:

Tav. 1.1.A (carta dei vincoli e della pianificazione territoriale – aree soggette a tutela): Si esprimono perplessità in merito alla classificazione della viabilità.

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla classificazione delle strade il PTCP all'art 26.1 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.

59.2 Tav. 1.1.A si rileva l'incompletezza del tema dei vincoli.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

59.3 Tav. 2.4.V (carta delle fragilità): In merito al tema dei vincoli archeologici si rilevano difformità tra le indicazioni del PTCP, che riporta i siti individuati dalla “Carta archeologica del Veneto”, e il PAT che conferma i siti individuati dal PRG vigente. Si chiede che le indicazioni provinciali coincidano con quelle del PAT.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

59.4 Tav. 2.2.A (carta delle fragilità- aree soggette ad attività antropiche): Si chiede di modificare le indicazioni relative ai depuratori riportando i seguenti:

- *. depuratore di Oderzo – Fratta con potenzialità pari a 14.000 A.E.
- *. depuratore di Oderzo – Spinè con potenzialità pari a 18.000 A.E.
- *. depuratore di Rustignè con potenzialità pari a 900 A.E.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

59.5 Si chiede inoltre di modificare le aree a pericolosità idraulica tenendo conto delle modifiche apportate al PAI a seguito del recepimento delle proposte fatte dal comune di Oderzo e dell'esecuzione dei lavori di mitigazione, realizzati lungo l'argine sinistro dal Foro Boario al depuratore di Fratta. In generale si chiede che la classificazione del PTCP coincida con quella del PAT.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Il PTCP all'art 57.1 prevede il rimando ai PAI vigenti.

59.6 Tav. 4.1.A (sistema insediativo - infrastrutturale): In merito al sistema infrastrutturale si evidenzia quanto segue:

- *. si osserva che le soluzioni di piano non raggiungono l'obiettivo di creare un asse est/ovest che si sostituisca alla Postumia e un asse nord sud di collegamento tra le due autostrade;
- *. si osserva che la chiusura della circonvallazione si potrebbe realizzare ricalibrando il tratto di strada regionale Postumia, già esistente e collegandola in territorio di Gorgo alla futura variante della Postumia;

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole **“previsioni stradali”** tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l'accoglimento

- Il PTCP all'art 26 prevede che il PAT verifichi le indicazioni del PTCP di concerto con la Provincia.

59.7 Si osserva che il PTCP non prevede un'adeguata valorizzazione e potenziamento delle stazioni FFSS ai fini della realizzazione del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale;

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano

provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito ai parcheggi del SFMR il PTCP all'art 27 prevede specifici indirizzi e che in sede di PAT venga concertata con la Provincia la destinazione delle aree entro 500 m dalle previste stazioni*

59.8 Si osserva che occorre individuare tra Oderzo e Ponte di Piave, uno scalo merci da porre a servizio di tutto il comprensorio al fine di ridurre il traffico su gomma.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla previsione di un nuovo scalo merci il PTCP nella Tav. 4.1 individua lo scalo merci nell'area industriale di Ponte di Piave, al confine con il Comune di Oderzo.*

59.9 Tav.4.3.X: (sistema insediativo - infrastrutturale - carta delle Ville Venete, complessi ed edifici di pregio architettonico): L'individuazione degli edifici tutelati risulta incompleta.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

59.10 Tav. 4.4.X: (sistema insediativo - infrastrutturale - carta delle Ville Venete, complessi ed edifici di pregio architettonico d'interesse provinciale): occorre integrare i contesti figurativi inserendo i perimetri indicati nel PAT e relativi ai seguenti beni:

Villa Mercante, Villa Piovesan, Villa e Parco Bortoluzzi, Villa Bonamico – Revedin ora Rechsteiner.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

59.11 Tav. 4.5. (sistema insediativo – infrastrutturale – mobilità sostenibile): si rileva la necessità di mettere a sistema la viabilità minore che collega i centri urbani, e si esclude la possibilità che i percorsi ciclabili coincidano con la viabilità principale.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione di percorsi ciclabili il PTCP all'art 26.6 prevede che i tracciati ciclabili siano realizzati favorendo le connessioni intercomunali e recuperando la viabilità rurale mantenendosi preferibilmente lontani dalle sedi viarie ad alto scorrimento.*

59.12 Tav. 4.6 (sistema insediativo – infrastrutturale – percorsi turistici): si rileva la carenza d'indicazioni inerenti percorsi a tema, es. archeologia, architettura ecc, pur in presenza di notevoli elementi qualificanti: manca inoltre l'indicazione degli agriturismi presenti nel territorio comunale.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

59.13 Si propone l'inserimento di Oderzo quale Polo Tecnologico riferito ai settori della plastica e del legno e l'individuazione della Caserma di F. Zanusso quale sito da recuperare e riutilizzare per l'insediamento di servizi per la collettività di primaria importanza e/o servizi a scala territoriale.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 82 al fine di*

prevede che la trasformazione urbanistica di interesse generale, in considerazione di problematiche sovra comunali, possa essere decisa in limitata deroga al PTCP.

60 ARPAV - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TREVISO

Rapporto Ambientale:

60.1 L'ARPAV, in merito al tema del suolo, propone una integrazione del Rapporto Ambientale, che interessa sia il testo della Relazione Ambientale che gli elaborati cartografici.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato il quadro conoscitivo riconfermando comunque il livello degli obiettivi e contenuti del piano provinciale adottato.
- Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.

61 PROVINCIA DI PADOVA

Cartografia:

61.1 L'amministrazione rileva la presenza di elementi analitici e progettuali presenti nel PTCP di Treviso ma relativi al territorio della Provincia di Padova; a tal proposito si invita a circoscrivere tali indicazioni entro i confini fisici di competenza, in quanto alcuni di detti elementi non corrispondono con quanto riportato nel PTCP di Padova.

Inoltre da un confronto puntuale dei due piani, emerge l'esistenza di relazioni inerenti le tematiche ambientale-paesaggistica ed insediativo - infrastrutturale, in merito alle quali si osserva quanto segue:

A) Sistema ambientale e fisico

Aree ad alta infiltrabilità: Nella tav 2.1.B si chiede di verificare le indicazioni inerenti il limite superiore ed inferiore delle risorgive ed inoltre di valutare l'inserimento di un acquifero libero, ed i perimetri areali individuati nella tav.2, del PTCP di Padova e trattati in termini normativi al punto A dell'art. 16 delle NTA.

Aree esondabili o a periodico ristagno idrico: Si chiede la verifica e l'eventuale individuazione in territorio trevigiano di “un'area esondabile o a periodico ristagno idrico” individuata dal PTCP di Padova in prossimità del territorio di Loreggia al confine con la Provincia di Treviso, e non presente nel PTCP di Treviso.

Ambito bacino scolante: Si chiede di verificare la possibilità d'inserire l'indicazione del bacino scolante, attualmente non presente nel PTCP di Treviso, in continuità con il perimetro individuato nel PTCP di Padova.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

61.2 B) Sistema ambientale naturalistico

Ambiti naturalistici di livello regionale: Si chiede di verificare il possibile inserimento dei seguenti ambiti naturalistici:

- *. Sorgenti e ambito fluviale del Sile fino a Treviso;
- *. Sorgenti del fiume Dese e dello Zero e relativi ambiti fluviali;
- *. Sorgenti e ambito fluviale del Marzenego

Rete Natura 2000 : Si chiede d'inserire l'ambito relativo al sito SIC denominato “Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga”(di cui all'allegato B – DGR n.1180/2006) che interessa il comune di Castelfranco Veneto.

In merito al sito SIC citato si rileva la sua individuazione come corridoio ecologico principale ma non come Area Nucleo,

Rete ecologica provinciale: inoltre in merito ai fiumi Dese, Draganziolo e Marzenego individuati dal PTCP di Padova come corridoi ecologici principali, si rileva che nel PTCP di Treviso tali corsi fluviali risultano individuati come “aree di potenziale completamento della rete ecologica”. A tal proposito si chiede di uniformare le indicazioni relative alla rete ecologica, prendendo in considerazione anche i contenuti normativi dell'art.19 punto C) delle NTA del PTCP di Padova.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica*

ed integrazione del tema.

61.3 C) Sistema ambientale paesaggistico

Il PTCP di Padova individua a confine con il territorio trevigiano, un ambito paesaggistico di pregio classificato “paesaggi da rigenerare” di cui all’art 24 delle rispettive NTA; a tal proposito si chiede di valutare la possibilità di uniformare le strategie di tutela dei due piani.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

61.4 D) Sistema insediativo produttivo

Si rileva la presenza di un’area produttiva confermata ampliabile ubicata in prossimità del confine con Loreggia, per la quale si chiede di inserire nella normativa di piano, la previsione di opere di mitigazione paesaggistico /ambientali tali da preservare la percezione del paesaggio.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alle condizioni per lo sviluppo di aree produttive il PTCP agli artt. 15 e 16, prevede che l’ampliamento e/o il completamento edilizio delle aree produttive confermate sia comunque subordinato alla mitigazione degli impatti ed al rispetto di distanze minime dai centri abitati.*

Rischio di incidente industriale rilevante:

61.5 Si rileva che la normativa inerente la carta della compatibilità ai fini dell’insediamento di attività a rischio di incidente rilevante, interessa parti di territorio ricadenti in Provincia di Padova.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla disciplina delle attività a rischio di incidente rilevante il PTCP all’art 77 prevede che il PAT nella valutazione di compatibilità territoriale per la localizzazione di nuovi impianti dovrà tenere in considerazione la tav. 2.3 del PTCP, tale direttiva si applica ai comuni della provincia di Treviso.*

Viabilità ciclopedonale:

61.6 Si chiede di verificare il tracciato del percorso “Gira Sile”, che si sviluppa sul confine del Comune di Piombino Dese, con quanto indicato nel PTCP di Padova.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

62 UNASCOM

Zone Produttive:

62.1 Nell’osservazione si esprime preoccupazione in merito al rischio di veder trasformare le cubature delle zone produttive eventualmente libere, e quindi da eliminare, in attività commerciali e/o terziarie.

A tal proposito si cita uno studio tecnico che dimostra come l’offerta commerciale abbia oramai raggiunto e superato gli standard europei.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al contingentamento delle attività commerciali il PTCP all’art 17.1 detta criteri di sostenibilità per la localizzazione di tali destinazioni, il loro dimensionamento è determinato dalla legge regionale.*

63 COMUNE DI SAN VENDEMIANO

Cartografia:

63.1 Si evidenziano alcune incongruenze nelle indicazioni degli elaborati cartografici, ed in particolare si segnala quanto segue:

Tav.1.4: Si segnala la presenza di errori nei toponimi delle basi cartografiche, in merito all'esatta collocazione e all'esatta denominazione delle seguenti frazioni: Fossamerlo, Cosgniga, Zoppè, Saccon.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Errore materiale da correggere in occasione della prima revisione

63.2 Tav. 2.1: Si chiede di adeguare la localizzazione "dell'area a bassa sensibilità alla franosità", limitandola sino al Torrente Cervada, eliminando la parte di territorio già urbanizzata e compresa tra la ferrovia e il confine comunale.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla ridefinizione delle aree di franosità il PTCP all'art 64 prevede che lo strumento urbanistico comunale, sulla base di apposita ed accurata analisi, precisi ed integri gli ambiti di fragilità indicati dal PTCP*

63.3 Tav.2.2.: Si segnala la dismissione del depuratore individuato dal PTCP e la localizzazione del nuovo depuratore previsto dal progetto esecutivo della rete fognaria comunale;

Si rileva la non corretta classificazione degli elettrodotti indicati nel territorio comunale e la presenza di un'ulteriore elettrodotto da 132 kV (codice 28555) presente a nord della frazione Capo di Sopra.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

63.4 Tav. 3.1.: Si segnalano alcune incongruenze tra la perimetrazione delle fasce tampone indicate dal PTCP e quelle indicate dal PAT e si chiede la modifica dei perimetri del PTCP in coerenza con i perimetri del PAT.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva delle fasce tampone il PTCP all'art 41.2.c prevede che il PAT possa ridefinire le fasce tampone in conformità a specifici approfondimenti e di concerto con la Provincia.*

63.5 Tav. 3.2. : Si sottolinea la necessità di escludere dalle zone di media idoneità faunistica, le zone già urbanizzate ed edificate nonché quelle contenute nelle previsioni del PRG, ponendo in tal senso particolare attenzione agli abitati di Saccon e di Capo di Sopra.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla definizione delle aree di idoneità faunistica il PTCP all'art 34 comma 3 prevede che la definizione sia valutata in sede di PAT.*

63.6 Tav. 4.1: In relazione alla classificazione delle aree produttive si chiede quanto segue:

*. trasformare la zona produttiva artigianale D2 di Saccon, da area produttiva non ampliabile in "area produttiva confermata ampliabile";

*. trasformare la zona produttiva ampliabile, ubicata in località Gai tra la S.S. n. 51 e la S.S. n.13, in area produttiva non ampliabile;

*. riportare nell'elaborato cartografico la zona D3 ubicata in corrispondenza del tratto finale della variante alla S.S. n.13 "Tangenziale Sud di Conegliano";

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano

provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito al censimento e riclassificazione delle aree produttive il PTCP all'art 12.4 prevede che il PAT possa motivatamente effettuare l'inversione tra aree ampliabili e non ampliabili ed inoltre all'art 12.3 prevede che le aree non censite dal PTCP vengano individuate in sede di PAT come non ampliabili o attività in zona impropria.*

63.7 Si chiede di indicare il parcheggio scambiatore ubicato in prossimità del casello autostradale dell'A 27.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

63.8 In merito alla stazione del SFMR ubicata in località Gai, non si condivide la previsione di limitare l'uso delle aree entro un raggio di 500 ml dalla stessa stazione e si chiede di precisare le ricadute che tale disposizione comporta sull'uso delle aree investite da tale previsione.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione delle aree prossime alle stazioni del SFMR, il PTCP all'art 27.2 prevede che il PAT definisca d'intesa con la provincia la destinazione delle aree.*

64 GRUPPO GENERALI - MOGLIANO VENETO

Aree Produttive:

64.1 Il Gruppo Generali, proprietario di un compendio immobiliare, ubicato in Comune di Mogliano Veneto in via Marocchesa n. 14, chiede la modifica della destinazione d'uso dell'area di cui trattasi, classificata dal PTCP come area produttiva con superficie maggiore di 50.000 mq non ampliabile, in area adibita a terziario, come dovrebbe essere in virtù delle realtà presenti e delle possibilità derivanti dalla futura realizzazione della stazione SFMR di Marocco, nonché del by-pass stradale sul Terraglio.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 13 al fine di prevedere per le aree non ampliabili la possibilità della destinazione a terziario anche inglobando aree esterne.*

65 COMUNE DI VEDELAGO

Progetti d'interesse Provinciale:

65.1 L'amministrazione propone d'inserire, tra i progetti di interesse provinciale ex art.28 delle N.T.A. del PTCP, il progetto di ricomposizione naturalistico ambientale che interessa l'ambito territoriale caratterizzato dai bacini estrattivi di ghiaia denominati Bonelle, Ca Matta e Ceotto.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 82, al fine di consentire procedure derogatorie rispetto alle previsioni del PTCP nel caso vengano predisposte nei PAT interventi di rilevante interesse pubblico purché nel rispetto dei principi di sostenibilità e tutela delle risorse territoriali. La valutazione sulla sussistenza dei presupposti per l'applicazione della norma è rimessa ai comuni ed alla provincia in occasione dell'approvazione dei PAT.*
- *Nel caso specifico la successiva valutazione dei presupposti d'interesse pubblico e sostenibilità sarà riferita principalmente alla riqualificazione delle cave.*

66 ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Normativa:

66.1 Art.15 comma 3 – si propone di sostituire la frase “Deve essere in ogni caso escluso il prelievo idrico diretto dalla falda sia per l’area esistente che per l’ampliamento.” come segue:

“Potrà essere assentito il prelievo idrico dalle falde superficiali, solo dopo aver acquisito i pareri preventivi delle Autorità competenti e degli Enti Gestori interessati territorialmente, sia per l’area esistente che per l’ampliamento. In ogni caso dovranno essere primariamente utilizzate le acque piovane/di bonifica, o le risorse idriche di uso civile che alimentano la rete duale”.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 15, al fine di prevedere la possibilità di ammettere prelievi da falda poco profonda esclusivamente qualora non sia tecnicamente possibile ricorrere a soluzioni alternative.

67 COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE

Viabilità:

67.1 L’amministrazione, al fine di ridurre il traffico che interessa la Strada Provinciale n.34, chiede l’inserimento nel PTCP, di un’opera viaria che colleghi la circonvallazione di Oderzo con il casello autostradale di S. Maria del Piave.

Controdeduzione:

Osservazioni sull’impatto e sull’utilità di singole “previsioni stradali” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Non si propone l’accoglimento

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l’individuazione di “un’area critica per la viabilità” per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.
- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 26.5 al fine di precisare il significato di “area critica per la viabilità”.

68 COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Rete Ecologica:

68.1 L’amministrazione chiede di considerare il corridoio ecologico di connessione, denominato delle Ronche individuato tra l’ambito SIC dei Palù del Quartier del Piave e l’ambito SIC/ZPS del Medio Corso del Piave. Tale corridoio è riportato nel Piano Ambientale dei Palù del Quartier del Piave, e nel PRG del Comune di Sernaglia della Battaglia che con la variante n.7 ne ha recepito i contenuti.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

Cartografia:

68.2 Si rilevano alcune incongruenze nelle indicazioni degli elaborati cartografici, ed in particolare si segnala quanto segue:

Tav. 2.1.A: Si chiede di rivedere i perimetri inerenti gli ambiti di pericolosità idraulica inerenti le piene storiche, confrontandoli con i perimetri riportati nella tavola 1.9 “sistema delle Fragilità” del Piano d’Area della Pedemontana Vittoriese e dell’Alta Marca;

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l’accoglimento

68.3 Tav. 3.1.A: Si chiede di recepire il perimetro del corridoio ecologico Ronche già citato.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

68.4 Tav. 4.1.A: Si chiede di modificare l'estensione del perimetro dell'area produttiva di Falzè di Piave, recependo i contenuti della variante n.5 al PRG relativa all'individuazione di nuove aree produttive, approvata con DGR n.2050 del 4.7.2003.

Controdeduzione:

Osservazioni **"implicite od ininfluenti"** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito all'esatto perimetro dell'area produttiva il PTCP all'art 12.3 prevede che il PAT precisi i perimetri delle aree produttive.*

68.5 Osservazioni di carattere Generale: Nel PTCP non si fa riferimento ai risultati della VINCA riguardanti le trasformazioni territoriali previste dal piano, e nelle norme non si evincono indicazioni di dettaglio, per tanto si evidenzia la presunta difformità del piano rispetto agli indirizzi di rango regionale.

Controdeduzione:

Osservazioni **"non sufficientemente argomentate o non riferibili"** all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *Dalle analisi operate nella VINCA, si evince che gli effetti derivanti dalle azioni e dagli obiettivi del PTCP, risultano non significativamente negativi sui siti Natura 2000, pertanto si ritiene che i contenuti del piano siano adeguati e comunque saranno valutati in fase di approvazione.*

Si auspica una sinergia tra le scelte pianificatorie del PTCP e le scelte della programmazione economica per lo sviluppo rurale, in capo alla Regione. Al fine di promuovere sostegni economici mirati in favore delle pratiche agricole a basso impatto ambientale, garantendo nel tempo sia la tutela del territorio che la sua manutenzione.

Normativa: L'osservazione contiene una serie di commenti riferiti agli artt.1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7– 8, tali articoli non hanno nessuna corrispondenza con le tematiche trattate all'interno dell'osservazione, pertanto di seguito si riporta la sintesi delle questioni evidenziate, indicando fra parentesi l'articolo riportato nell'osservazione e successivamente l'articolo corrispondente alle norme delle PTCP.

68.6 Con riferimento all' (art. 1) art.5 comma 1- quando si parla di "stato delle opere primarie e secondarie ..." precisare il significato del termine *stato*, chiarendo se, in merito alle opere citate, con stato s'intenda la consistenza, la qualità o entrambe le caratteristiche;

Controdeduzione:

Osservazioni **"non sufficientemente argomentate o non riferibili"** all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito allo specifico significato dei termini utilizzati si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari.*

68.7 Con riferimento all' (art. 2) art.6 – si chiede di chiarire se detta norma sul "monitoraggio" abbia carattere prescrittivo o indicativo;

Controdeduzione:

Osservazioni **"non sufficientemente argomentate o non riferibili"** all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito al monitoraggio dei piani si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari nel rispetto degli obblighi di legge.*

68.8 In merito al monitoraggio delle azioni di piano, si chiede alla Provincia di definire un *core set* di indicatori di base, facilmente interpretabili, che possano diventare punto di partenza per un'attività di *bench marking* tra i comuni, in modo da evidenziare le buone pratiche.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

68.9 Con riferimento all’ (art 3) art.8 comma 2 – si chiede la possibilità di rivalutare la questione relativa al tema di riservare a credito edilizio parte della capacità edificatoria, in quanto difficile da individuare in sede di dimensionamento del Piano;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al dimensionamento del credito edilizio il PTCP all’art 8 prevede che il PAT definisca direttive per il PI affinché vengano previsti da quest’ultimo i criteri di “decollo ed atterraggio” dei crediti.

68.10 Con riferimento all’ (art.4) art.9 – si chiede di richiamare nell’articolo le linee guida regionali, per la materia dell’energia alternativa, e la L.R. 09.03.2007 n.4;

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla bioedilizia e risparmio energetico il PTCP all’art 9 fa rimando all’allegato GG dove la materia trova adeguato approfondimento.

68.11 Con riferimento all’ (art.5) art.11 – in merito al monitoraggio degli alloggi liberi si propone di sostituire il parametro volumetrico, con un parametro legato al numero di alloggi e di verificare se il limite del 10%, riferito al numero di alloggi non utilizzati, possa essere adeguato alla realtà dei comuni della Provincia di Treviso.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla necessità di superare il limite posto alle autorizzazioni residenziali il PTCP all’art 11 prevede incrementi di cubatura, in deroga al limite del 10% in limitate e motivate eccezioni di carattere progettuale e programmatico, inoltre l’art 11 prevede una direttiva per l’utilizzo del parametro volumetrico senza indicarne la modalità di calcolo, che pertanto può derivare dalla dimensione media degli alloggi.

68.12 Con riferimento all’ (art.6) art.16 – si sottolinea che la maggioranza delle attività produttive presenti nel territorio comunale necessiterebbero principalmente d’interventi di mitigazione più che di effettive delocalizzazioni. In generale considerando che la rilocalizzazione comporta ulteriore consumo di suolo agricolo e che comunque la riconversione di un’area produttiva non genera nuove aree agricole, si ritiene poco utile applicare tale principio anche alle zone D di piccole dimensioni.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo “**sviluppo industriale**” e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Non si propone l’accoglimento

68.13 Con riferimento all’ (art.7) art.19 – comma 1 lettera k- si chiede di integrare l’articolo citato con una norma per il mantenimento degli elementi lineari di fossi e canali per lo scolo delle acque. Inoltre si chiede di inserire un nuovo comma

k1- che riporti quanto segue:

“ il mantenimento e la salvaguardia degli elementi lineari e puntuali caratterizzanti il paesaggio agrario caratterizzato dai campi chiusi di matrice benedettina, nonché le qualità percettive e di spazialità in essere, vietando in particolare:

- *. la distruzione e il danneggiamento delle siepi senza adeguata compensazione, non rientrando tra le misure vietate le normali operazioni di manutenzione e ringiovanimento delle siepi;
- *. l’interramento dei fossi che costituiscono elemento costitutivo del sistema agrario storico dei campi chiusi;
- *. la trasformazione delle superfici a prato stabile in altra forma culturale.”

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

68.14 Con riferimento all’ (art.7) art.19 In sede di programmazione economica per le zone rurali si chiede di prevedere specifiche risorse per la manutenzione agroambientale finalizzata al mantenimento del sistema della bonifica storica dei Palù del Quartier del Piave. Infine si chiede di prevedere forme sanzionatorie per il ripristino degli elementi manomessi.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito alle incombenze per il mantenimento dei Palù si ritiene che il PTCP debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, in relazione alle esigenze di tutela ambientale, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell’indirizzo

68.15 Con riferimento all’ (art.8) art. 30- in merito al contenuto dell’articolo e della tavola 5.1.A si chiede che il piano recepisca l’unità di paesaggio dei Palù del Quartier del Piave, così come definita nella tavola delle invarianti del PATI del Quartier del Piave.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla definizione delle unità di paesaggio il PTCP all’art. 30 prevede che il PAT verifichi le unità di paesaggio in sede di adeguamento al PTCP.

69 CONS. OSCAR BORDIGNON

Piano Antenne:

69.1 Considerato che la maggior parte delle Amministrazioni comunali della Provincia di Treviso, non ha predisposto un piano antenne e che solo l’adozione di un piano per la telefonia mobile, recepito nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico comunale, può costituire l’elemento discriminante in sede di controversie legali, si chiede alla Provincia di promuovere, presso tutte le Amministrazioni Comunali l’adozione di un piano che individui siti idonei all’installazione delle antenne.

Si propone inoltre l’elaborazione di un sistema premiale d’incentivazione, nella stesura di piani antenne intercomunali, approntato attraverso il coordinamento della Provincia e dell’ARPAV.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 28 al fine di prevedere linee guida per la redazione del “piano antenne”.

70 COMUNE DI MOGLIANO VENETO

Cartografia:

70.1 Si rilevano alcune incongruenze nelle indicazioni degli elaborati cartografici, ed in particolare si segnala quanto segue:

Tav. 1.1.: Esprimono perplessità in merito al perimetro dell’area individuata come “territorio coperto da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco” e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227” ubicata in prossimità della frazione Marignana. Da una verifica dei vincoli monumentali presenti in loco si presume che il perimetro citato sia scorretto e che lo si debba limitare alla parte sud della Marignana.

Tav. 1.2 - 4.2 - 4.3: Nelle tavole indicate, il tracciato del Passante di Mestre risulta carente del collegamento tra la rotonda della S.P. 64 “Zermanesa” e la nuova barriera sull’A27. Il tracciato citato permette il collegamento tra il Terraglio est e la Tangenziale di Mestre.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

70.2 Tav. 3.2: L'elaborato indica due aree a "buon livello d'idoneità faunistica", interessate dal tracciato dell'A27 in località Campocroce e dallo svincolo della medesima struttura viaria in località Zerman. In relazione alla presenza della nuova infrastruttura si richiede la revisione del tema citato.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla definizione delle aree di idoneità faunistica il PTCP all'art 34 comma 3 prevede che la definizione sia valutata in sede di PAT.*

70.3 Tav. 4.1: In merito all'area delle Assicurazioni Generali a Marocco, non si condivide l'individuazione quale area produttiva maggiore di 50.000 mq non ampliabile, anziché come area adibita a terziario;

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.13 al fine di prevedere per le aree non ampliabili la possibilità della destinazione a terziario anche inglobando aree esterne.*

70.4 Tav. 4.1 Si rileva inoltre l'errata individuazione delle aree Torni, Milani ed ex Sagim quali aree produttive, in quanto le prime due risultano interessate da insediamenti residenziali mentre l'ex Sagim è individuata dal PRG quale verde privato vincolato e comprende un edificio vincolato dal PRG con grado di protezione 3.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di consentire che, qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva, non si applicano ad essi le relative norme.*

71 COMUNE DI RIESE PIO X

Rete Ecologica:

71.1 L'amministrazione comunale segnala l'incongruenza rilevata tra la Rete Ecologica del PTCP e quella individuata dalla Regione Veneto nel PTRC da adottare.

Controdeduzione:

Osservazioni "non sufficientemente argomentate o non riferibili" all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *Il piano provinciale è stato elaborato con il coordinamento della Regione pertanto si ritiene che i contenuti del PTCP siano adeguati e comunque saranno valutati in fase di approvazione.*

72 COMUNE DI CORDIGNANO

72.1 Il Comune di Cordignano ripropone le osservazioni presentate dal Comune di Conegliano (oss.52)

Controdeduzione: rinvio alla osservazione citata

73 ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TREVISO; ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TREVISO; ORDINE DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Normativa:

73.1 In premessa l'osservazione sottolinea la necessità di addivenire alle intese con le amministrazioni, anche Statali, in merito ai piani di settore di competenza provinciale eventualmente trattati dal PTCP, richiamando a tal

fine l'art. 57 del D.lgs 112/1998, recepito dall'art. 22 comma 2 della L.R. 11/2004, in carenza delle quali vengono messe in discussione l'efficacia e la valenza del piano stesso.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- Il PTCP esplica le funzioni dell'articolo 22 della LR 11/04 pertanto si ritiene che i contenuti del piano siano adeguati e comunque saranno valutati in fase di approvazione.

73.2 Nell'osservazione si esprimono perplessità in merito alla chiarezza delle norme tecniche, dalla cui lettura non è facile capire quali siano le disposizioni effettivamente cogenti. L'ambiguità delle norme si rileva, anche in merito ai contenuti degli allegati: L, M, FF, e GG, che fanno parte del Piano e sono inseriti nella Delibera di Adozione del Consiglio Provinciale.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito ai dubbi sulla cogenza si ritiene che il PTCP debba fornire indirizzi da affidare alla conseguente opportuna gestione da parte dei destinatari secondo le necessità urbanistiche locali.

73.3 In merito agli artt. 1 e 2 si rileva la mancanza di un riferimento esplicito al PTRC ed ai PTCP delle province contermini, compresa quella di Pordenone.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- i PTCP ed il PTRC sono progettati d'intesa con gli enti interessati pertanto si ritiene che i contenuti del PTCP siano adeguati e comunque saranno valutati in fase di approvazione.

73.4 In merito all'art. 2 si rileva anche uno squilibrio tra competenze, funzioni e compiti della Provincia che porta l'ente a debordare in campi altrui e nello stesso tempo a coprire parzialmente o comunque in modo non esaustivo il proprio ambito di pertinenza.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla competenza si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della Provincia.

73.5 Titolo II “Trasformazioni delle risorse territoriali”:

Nell'osservazione si sottolinea una scarsa coincidenza tra gli argomenti delle NTA e i contenuti dell'art. 22 della L.R. 11/2004 ed in particolare si osserva quanto segue:

- *. le strategie del PTCP in merito al patrimonio agro forestale e all'agricoltura specialistica non sembrano sufficientemente sviluppate;
- *. l'apparato normativo relativo ai requisiti soggettivi e oggettivi dell'edificabilità in zona agricola, appartiene ai contenuti della LR 11/2004 non trasferiti alle Provincie;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla competenza si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della Provincia.

73.6 Si osserva che in merito alla perimetrazione dei centri storici si rileva una confusione di ruoli, visto che in virtù dell'art. 4 sembra che essa sia demandata ai PAT mentre secondo gli artt. 29 e 43, rientra nella classificazione delle risorse culturali e paesaggistiche del PTCP;

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 46 comma 1 al fine di consentire ai PAT la verifica del perimetro dei centri storici.

73.7 inoltre:

*. Si osserva che mancano i criteri per la valorizzazione dei distretti produttivi;

*. Si osserva che tra le aree produttive individuate dal PTCP figurano casi di aree individuate dai PRG senza la procedura di VAS, si ritiene che la conferma di dette aree nel PTCP necessiti di adeguata trattazione nel Rapporto Ambientale;

*. Si osserva che in merito alle grandi superfici di vendita non si riscontrano specifiche scelte, inoltre appare che la materia sia delegata ai Comuni nonostante essi non ne abbiano la prerogativa;

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla necessità di indirizzi in materia di distretti produttivi, sostenibilità delle aree produttive, localizzazione delle grandi superfici di vendita, il PTCP affronta i temi citati nei limiti della propria competenza.*

73.8 In merito alla gestione del territorio agroforestale da parte delle imprese agricole, si osserva che qualsiasi limitazione dell'edificabilità in zona agricola deve essere supportata da un'analisi agronomica che renda compatibili le esigenze di tutela ambientale con i fabbisogni delle aziende agricole;

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

73.9 Si osserva che le azioni del piano non sembrano adeguate al contesto socio economico, si suggerisce di prevedere parallelamente al credito edilizio altre misure di incentivazione e si propone di promuovere progetti pilota per testare l'efficacia e la fattibilità delle soluzioni proponibili;

*. Si chiede di verificare i compiti e gli obblighi attribuiti ai Comuni e ai loro strumenti urbanistici;

*. Si osserva che non sia chiaro da quale base scaturisca il meccanismo dell'incremento volumetrico legato alla soglia del 10% dei volumi abitativi autorizzati e pertanto lo si reputa confutabile e impugnabile;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all'efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *Le azioni del piano sono motivate e concertate pertanto si ritiene che i contenuti del PTCP siano adeguati e comunque saranno valutati in fase di approvazione.*

Sezione VII “Aree per servizi ed attrezzature di interesse pubblico”:

73.10 Nell'osservazione si rileva incongruenza tra gli argomenti degli artt. 26 27 28 delle NTA con quelli trattati nella Relazione e nel Rapporto Ambientale.

Il quadro delle scelte, delle priorità e delle gerarchie in settori fondamentali quali la viabilità stradale, presentato nella Relazione appare estremamente vago;

L'individuazione degli obiettivi prioritari e strategici per la Provincia di Treviso, non presenta criteri di priorità e necessita di una scala di scelte e investimenti da prevedere nei prossimi dieci anni;

I livelli inferiori della rete viaria devono esser opportunamente collegati alle tre infrastrutture principali citate dal Piano, passante di Mestre, superstrada pedemontana, raccordo autostradale A27 A28, in modo da privilegiare le connessioni tra queste strutture, le aree produttive riorganizzate, quelle residenziali e quelle a servizi;

Il rinvio a fasi successive, in cui comunque è necessario il ricorso a VIA e Vinca, di fatto scorpora una parte di PTCP da se stesso, suscitando notevoli dubbi circa la correttezza della sua approvazione;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito alle incombenze per attuazione del PTCP si ritiene che il piano debba limitarsi a fornire indirizzi di utilizzo del territorio, rimettendo al PRC e agli strumenti giuridici individuati dalla legge la definizione delle modalità di attuazione dell’indirizzo.

Titolo III “Tutela delle risorse territoriali”:

73.11 L’osservazione presenta un dettagliato elenco delle competenze che la legge attribuisce sia al PTCP che al PAT in merito alle UDP, alla rete ecologica, alla tutela della biodiversità ecc. e sottolinea come difficilmente i Comuni possono garantire l’efficacia degli interventi di Piano.

Si evidenziano i seguenti aspetti critici che potrebbero compromettere l’efficacia delle analisi e delle scelte di piano:

- *. l’impatto delle nuove infrastrutture viarie, la cui definizione dovrebbe esser preceduta dall’analisi delle alternative e dalla VAS, non è adeguatamente considerato;
- *. le prescrizioni volte alla tutela degli elementi della rete ecologica ricadono per la quasi totalità sul comparto agroforestale, mentre il principio di tutela dovrebbe estendersi all’intero corridoio ecologico;
- *. in merito alle mitigazioni e compensazioni, nonostante i ripetuti riferimenti a tali strumenti, il Piano è carente nella traduzione operativa delle linee guida enunciate: è indispensabile introdurre procedure, ora assenti, che rendano efficaci gli indirizzi e le prescrizioni sugli interventi di mitigazione e compensazione.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- Le azioni del piano sono motivate e concertate pertanto si ritiene che i contenuti del PTCP siano adeguati e comunque saranno valutati in fase di approvazione.

73.12 Si suggerisce di fornire alle Amministrazioni Comunali indirizzi sugli strumenti che permettono di migliorare l’efficacia delle azioni di mitigazione e di compensazione puntando principalmente su due strumenti:

- *. Il Piano del Verde, che in sede di redazione del P.I. dovrà precisare come operare le mitigazioni;
- *. La progettazione del Verde, da prevedere come obbligatoria per gli interventi urbanistici ed edilizi che trasformano in modo significativo le aree e/o le destinazioni d’uso.

Sulla base delle analisi di piano sarebbe necessario individuare zone prioritarie destinate alla concretizzazione degli obiettivi di riequilibrio del territorio aperto, supportati dagli incentivi di tipo agro ambientali a cui il piano si riferisce in modo estremamente generico.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.

Capo III “Tutela e valorizzazione delle risorse culturali”:

73.13 Bisogna chiarire la natura e la cogenza degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni, formulati sia nelle NTA del PTCP che nell’allegato M. (risorse culturali)

Si sottolinea che l’attribuzione di compiti e funzioni al PAT, in questa materia, non è prevista dalla legislazione vigente.

I compiti le funzioni e gli adempimenti proposti nella gestione dei centri storici, implicano appesantimenti procedurali significativi e concorrono alla burocratizzazione degli interventi di recupero. Inoltre il ricorso a qualifiche non riconosciute dall’ordinamento professionale, quali i “professionisti esperti”, l’istituzione di organi non previsti dalla legislazione, aumentano il rischio di contenziosi e l’aumento dei tempi.

Esprimono dubbi sull’opportunità di operare a livello territoriale la classificazione dei beni, sottolineando inoltre che la legge non attribuisce al PTCP la competenza relativa alla classificazione dei centri storici e che i parametri di valutazione utilizzati non sono riconducibili ad elementi quantitativi univocamente determinati.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *In merito alla competenza si ritiene che i contenuti del PTCP siano riferibili ad autonome funzioni urbanistiche ed ambientali della Provincia.*

74 UNINDUSTRIA TREVISO

74.1 Si suggerisce di prevedere sistemi d'incentivazione per le imprese che, sulla base di intese con gli Enti Locali, abbiano programmi di crescita industriale con ricadute positive sul piano economico ed occupazionale come ad esempio, prelazioni nell'accesso ai crediti edilizi che si dovessero rendere disponibili nel territorio.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

Zone Produttive:

74.2 Con riferimento all'art. 12 comma 2 - si propone di eliminare la suddivisione tipologica delle aree produttive non ampliabili in riconvertibili non produttive e riconvertibili in terziario, prevedendo così la possibilità per tutte le aree produttive non ampliabili di essere riconvertite a destinazioni residenziali, terziarie o ad altre destinazioni comunque non produttive.

Controdeduzione:

Osservazioni tendenti a cancellare la distinzione tra zone destinate allo "sviluppo industriale" e zone produttive da convertire a funzioni diverse, tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino del sistema produttivo.

Non si propone l'accoglimento

74.3 Con riferimento all'art. 13 - si osserva che l'indistinta previsione di riconversione di tutte le aree produttive non ampliabili, unitamente alle disposizioni dell'art.15, possano costituire un vincolo tale da escludere anche il mero completamento e la conservazione delle aree ad uso industriale, classificate come non ampliabili.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla mantenimento delle funzioni produttive il PTCP all'art 15 prevede la possibilità, anche nelle aree non ampliabili, di effettuare il completamento delle parti non attuate o di concedere limitati ampliamenti degli edifici a condizione di prevedere opportune mitigazioni.*

74.4 Con riferimento all'art. 13, comma 1, punto c.3 – in merito alla possibilità di riconvertire le aree industriali non ampliabili in siti per l'installazione di centrali fotovoltaiche, si osserva il carattere limitativo di tale previsione che non tiene conto della possibilità che nel prossimo futuro si affermino nuove tecnologie nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, diverse da quelle del fotovoltaico, che potrebbero trovare una collocazione ideale all'interno delle aree produttive oggetto di riconversione.

Controdeduzione:

Osservazioni per "correzioni migliorie ed aggiornamenti" dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 13 al fine di prevedere la riconversione a destinazioni compatibili con la zona agricola.*

74.5 Con riferimento all'art. 15 - l'articolo in questione, sembrerebbe limitare sensibilmente la tipologia degli interventi edilizi realizzabili all'interno delle aree produttive ampliabili e non.

Art. 15 comma 1 - sembrerebbe che l'attività edilizia nelle aree produttive ampliabili e non ampliabili, non ancora oggetto di pianificazione attuativa, sia limitata alla sola realizzazione di interventi di infrastrutturazione dell'area produttiva, di miglioramento della qualità insediativa e di mitigazione ambientale, senza possibilità alcuna di realizzare interventi di natura diversa, ciò comporterebbe l'impossibilità di realizzare nuovi insediamenti produttivi non solo nelle aree non ampliabili ma anche nelle aree ampliabili, pertanto si chiede di chiarire il contenuto del comma dell'articolo in questione ed inoltre di chiarire come esso si coordini con le disposizioni del terzo comma dell'articolo medesimo.

Controdeduzione:

Osservazioni "implicite od ininfluenti" in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano

provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla manutenzione delle funzioni produttive il PTCP all'art 15 prevede la possibilità, anche nelle aree non ampliabili, di effettuare il completamento edilizio delle parti non attuate o di concedere limitati ampliamenti degli edifici a condizione di prevedere opportune mitigazioni.*

74.6 Con riferimento all'art. 16 comma 3 – la scelta di destinare le zone di ampliamento delle attività economiche del settore produttivo, prevalentemente al trasferimento di attività produttive in zona impropria, penalizza l'insediamento di nuove attività produttive.

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica*

Non si propone l'accoglimento

75 COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Modifiche Cartografiche:

75.1 L'amministrazione comunale, segnala la discordanza della perimetrazione tra PRG e PTCP, in merito ad un'area ubicata in località Levada lungo la S.R. 53 Postumia, classificata come “Sb- aree per attrezzature di interesse comune” ed oggetto di un accordo pubblico-privato per la nuova localizzazione della Cantina Sociale di Ponte di Piave.

Si chiede pertanto l'adeguamento del perimetro indicato nel PTCP.

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale*

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.12.3 al fine di consentire che qualora il PTCP abbia rilevato insediamenti produttivi che non abbiano od abbiano perso nel PRG tale destinazione produttiva, non si applicano ad essi le relative norme.*

76 SOCIETÀ PROGETTO TOMMASO S.r.l. - COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

Zone Produttive:

76.1 La Società Progetto Tommaso S.r.l., propone di inserire l'area produttiva di Via Agozzo, identificata nella tav. RA 16 del PTCP con il n. 79, tra le aree produttive ampliabili, individuando in di essa la destinazione terziaria.

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.*

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 12.4 al fine di consentire la riclassificazione di parti omogenee delle aree produttive ampliabili individuate dal PTCP (vedi proposta di modifica alla tav. 4.1), ad attività non produttive, anche inglobando aree adiacenti ai sensi dell'art.13*

77 SOCIETÀ AGRITERRA S.R.L. - COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

Zone Produttive:

77.1 La Società Agriterra S.R.L propone di inserire l'area produttiva di Via Agozzo, identificata nella tav. RA 16 del PTCP con il n. 79, tra le aree produttive ampliabili, individuando su di essa la destinazione terziaria.

Controdeduzione:

*Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.*

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 12.4 al fine di consentire la riclassificazione di parti omogenee delle aree produttive ampliabili individuate dal PTCP (vedi proposta di modifica alla tav. 4.1), ad attività non produttive, anche inglobando aree adiacenti ai sensi dell'art.13.*

78 ARCHIUTTI S.P.A. SAN BIAGIO DI CALLALTA

Zone Produttive:

78.1 La ditta Archiutti s.p.a., operante nel settore dei mobili per ufficio, chiede la possibilità di trasferire il proprio impianto, attualmente ubicato ad Olmi in Via Postumia Ovest, nell'area di proprietà ubicata in Via Agozzo, e che tale previsione sia inserita nel PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la tavola 4.1 prevedendo l'inversione della zona ampliabile con la zona non ampliabile di via Agozzo in considerazione della migliore infrastrutturazione viaria rinvenibile in via Agozzo che è stata oggetto di opere di potenziamento del collegamento con il casello autostradale*

79 COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

Quaderno Progetti:

79.1 L'amministrazione comunale chiede che nel Quaderno Progetti del PTCP s'inserisca il progetto strategico riferito ai nuovi impianti sportivi di Castelfranco Veneto.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 82 , al fine di consentire procedure derogatorie rispetto alle previsioni del PTCP nel caso vengano predisposte nei PAT interventi di rilevante interesse pubblico purché nel rispetto dei principi di sostenibilità e tutela delle risorse territoriali. La valutazione sulla sussistenza dei presupposti per l'applicazione della norma è rimessa ai comuni ed alla provincia in occasione dell'approvazione dei PAT.*

80 COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Viabilità:

80.1 L'amministrazione comunale, chiede di inserire tra le previsioni viabilistiche del PTCP, ed in particolare nella Tav. 4.1.A, il progetto della strada di collegamento tra la zona industriale di Soligo e la costruenda nuova rotonda sulla S.P. 34 Sinistra Piave, in zona industriale di Pieve di Sernaglia, previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Provincia di Treviso e i comuni di Pieve di Soligo, Sernaglia della Battaglia e Farra di Soligo.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

81 SIGN. MORENO ROMANELLO

Viabilità:

81.1 In merito alle opere di viabilità che interessano il Comune di Maserada sul Piave, ed in particolare al nuovo ponte sul Piave e alla circonvallazione di Candelù SP 57, si chiede che la zona interessata dalla nuova viabilità, venga individuata con apposita grafia che rimandi ad una successiva fase la definizione delle soluzioni viarie, tenendo in considerazione in ordine di priorità i seguenti aspetti: ambientale, economico e tecnico, valutando inoltre soluzioni alternative e il coinvolgimento dei cittadini, nella definizione delle scelte.

Controdeduzione:

Osservazioni sull'impatto e sull'utilità di singole “previsioni stradali” tali da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano provinciale sul quadro generale di riordino delle infrastrutture viarie.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificata la cartografia con l'individuazione di “un'area critica per la viabilità” per le verifiche e valutazioni di tipo economico ambientale e funzionale.*
- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 26.5 al fine di precisare il significato di “area critica per la viabilità”.*

82 PROVINCIA DI VENEZIA

Percorsi Ciclopedonali:

82.1 In merito al percorso ciclopedonale che prosegue nel territorio della Provincia di Venezia verso la Gronda Lagunare, in prossimità di Marcon, si rileva che quanto riportato nella tavola 4.5 del PTCP di Treviso, non trova continuità nella Tavola V del PTCP di Venezia.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

Normativa.

82.2 Le norme di Attuazione non riportano precise direttive atte a definire un indirizzo dettagliato per la redazione dei Piani di livello locale, lasciando spazio a possibili interpretazioni.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale

Non occorre la modifica del piano

- *Non attinente al livello od agli obiettivi del piano provinciale adottato in quanto si demanda ai PRC la verifica ed integrazione del tema.*

83 COMUNE DI RIESE PIO X

Viabilità:

83.1 In merito alla strada d’interesse provinciale ubicata a nord del centro abitato di Loria, il comune di Riese Pio X, ritiene improponibile il tracciato individuato dal PTCP (indicato come tratto A) e propone in alternativa un tracciato che collega Via Monte Santo a via Manzolino.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva della viabilità il PTCP all’art 26.5 prevede la verifica dei tracciati da parte del PAT; ulteriori percorsi di interesse locale possono essere valutati in sede di PAT.*

84 COMUNE DI VILLORBA

Viabilità:

84.1 In merito alla strada d’interesse provinciale ubicata a nord ovest di Castrette (chiusura della tangenziale di Treviso), il comune propone in alternativa il superamento di Castrette passando a sud attraverso la zona produttiva.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla progettazione definitiva della tangenziale di Treviso il PTCP all’art 28 prevede che il tracciato definitivo sia concertato tra gli enti territoriali interessati.*

84.2 l’area produttiva a nord est di Castrette non corrisponde alla variante al PRG recentemente approvata dalla Regione.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla esatta definizione dei limiti delle aree produttive il PTCP all’art 12.3 prevede che il PAT e PI provvedano alla verifica.*

85 CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

Normativa:

85.1 art. 56 comma 2 – direttive sulla relazione di compatibilità idraulica – Integrare il comma citato con quanto segue “In ogni caso gli interventi ammissibili secondo il PTCP devono essere sottoposti al parere dell’Ente competente per territorio in materia idraulica”;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non occorre la modifica del piano

- La necessità di sottoporre gli interventi a valutazione di compatibilità idraulica è già prevista dalla normativa vigente in materia (D.G.R. 3637/2002 e s.m.i.).
- Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell’autorità ambientale nell’ambito della procedura VAS.

85.2 art. 57 comma 2 – pericolosità idraulica e idrogeologica – dopo la dicitura “Amministrazioni Comunali” inserire quanto segue “assieme al Consorzio di Bonifica competente per territorio”;

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: si modifica l’art.57 comma 2, al fine di prevedere che le verifiche sulle aree PO individuate dal PTCP, siano condotte dalle Amministrazioni Comunali congiuntamente ai Consorzi di Bonifica.
- Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell’autorità ambientale nell’ambito della procedura VAS.

Aspetti idraulici:

85.3 al fine di contenere il rischio idraulico, indicare quale limite massimo di portata, scaricata dalle aree oggetto di trasformazione urbanistica, un valore non superiore a quello indicato dal Consorzio di Bonifica competente per territorio (indicativamente 10 l/s/ha in concomitanza di eventi caratterizzati da un tempo di ritorno almeno pari a 30 anni);

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- Data l’evoluzione temporale degli indicatori, non è opportuno individuare nel piano territoriale limiti alle portate massime da riversare nei diversi ricettori.
- Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell’autorità ambientale nell’ambito della procedura VAS.

85.4 in merito al fiume Livenza, indicare soluzioni finalizzate alla laminazione delle piene e valutare gli effetti sull’assetto idraulico del territorio, derivanti dalla realizzazione del “Manufatto di diversione idraulica dal canale Malgher al Fiume Livenza, in Comune di Meduna di Livenza (TV)”;

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l’accoglimento

- In merito al fiume Livenza si ricorda che l’individuazione di soluzioni finalizzate alla laminazione delle piene, non compete al PTCP ma all’Autorità di Bacino.
- Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell’autorità ambientale nell’ambito della procedura VAS.

85.5 Considerare quanto detto dal Consorzio di Bonifica nel parere espresso in merito al PAT del Comune di Motta di Livenza, e nella scheda tecnica degli indirizzi operativi indicati dal Consorzio per le trasformazioni d’uso del territorio.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *In merito alla tutela dai rischi idraulici il PTCP nella normativa e nella relazione prevede specifici indirizzi di natura urbanistica con valore in generale sul territorio provinciale.*
- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

86 CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE

86.1 prevedere nel PTCP, in particolare per la progettazione delle linee a rete, un Piano dettagliato esecutivo di ricomposizione fondiaria, con copertura nel quadro generale di spesa, per ridare una struttura economica adeguata alle aziende agricole vitali esistenti;

Controdeduzione:

Osservazioni “non sufficientemente argomentate o non riferibili” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non si propone l'accoglimento

- *La tematica trattata appartiene ad un livello operativo che non coincide con quello del PTCP.*
- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

Normativa:

86.2 in merito all’art. 59 delle NTA, inserire tra i punti del comma 2, quanto segue: “redigere uno studio di compatibilità idraulica, in fase di progettazione di nuovi interventi edilizi che comportino l’incremento della superficie impermeabilizzata, come previsto dalle ordinanze n. 2, 3 e 4 del 22/01/08 e n. 6 del 573/2008 del Commissario di cui all’O.P.C.M. n° 3621 del 18 ottobre 2007”.

Controdeduzione:

Osservazioni “implicite od ininfluenti” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- *Quanto segnalato è già previsto dal comma 2 dell’art. 58 “Direttive generali per le aree a rischio idraulico ed idrogeologico” delle N.T.A del PTCP.*
- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

87 CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE

Formula le stesse proposte del Consorzio di Bonifica Dese Sile.

- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

88 CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA

Formula le stesse proposte del Consorzio di Bonifica Dese Sile.

- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

89 CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE

Formula le stesse proposte del Consorzio di Bonifica Dese Sile.

- *Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell'autorità ambientale nell'ambito della procedura VAS.*

90 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA

90.1 il consorzio fa riferimento al R.D. 368/1904 (norme di polizia idraulica), alla D.G.R. 3637/2002 e s.m.i., al PGBTTR, alla LR 44/82, ricordando i necessari indirizzi per quanto riguarda la tutela dei corsi d’acqua consorziali e privati, la distanza dei fabbricati dagli scoli demaniali, le espansioni urbane e relative previsioni attuative, la permeabilità dei suoli e le laminazioni, le infrastrutture viarie e ciclabili, le escavazioni in falda ed i prelievi di acque sotterranee.

Controdeduzione:

Osservazioni “**non sufficientemente argomentate o non riferibili**” all’efficacia dei contenuti e degli adempimenti oggi presenti nel piano provinciale ma sostanzialmente a decisioni che, per funzione o per dettaglio, competono a differenti atti della pubblica amministrazione.

Non occorre la modifica del piano

- La necessità di sottoporre gli interventi a valutazione di compatibilità è già prevista dalla normativa vigente in materia.
- In merito alla tutela dai rischi idraulici il PTCP nella normativa e nella relazione prevede specifici indirizzi di natura urbanistica con valore generale sul territorio provinciale.
- Si vedano in proposito nelle conclusioni le considerazioni sulla sostenibilità delle proposte dell’autorità ambientale nell’ambito della procedura VAS.

91 COMUNE DI MORGANO

Normativa

91.1 Art.11 comma 2, in merito alla programmazione dei volumi abitativi da operare nell’ambito del PI ed al limite del 10% ad essa imposto si sottolinea che tale vincolo potrebbe limitare l’autonomia operativa dei Comuni, e si chiede pertanto che tale previsione sia correlata alle disponibilità previste dal PAT, sia in termini quantitativi che in termini temporali.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla necessità di superare il limite delle autorizzazioni residenziali il PTCP all’art 11 prevede incrementi di cubatura , in deroga al limite del 10% in limitate e motivate eccezioni di carattere progettuale e programmatico.

91.2 Art.13 comma 1, in merito alle aree produttive non ampliabili, si chiede che la previsione di demandare al PAT la definizione della riconversione di dette aree e al PI l’individuazione dei tempi e dei modi per l’attuazione di detta riconversione, non si configuri come norma prescrittiva ma come una semplice opportunità che l’Amministrazione Comunale potrà valutare in considerazione delle reali condizioni delle varie aziende.

Controdeduzione:

Osservazioni “**implicite od ininfluenti**” in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale od efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla mantenimento delle funzioni produttive il PTCP all’art 15 prevede la possibilità, anche nelle aree non ampliabili, di effettuare il completamento delle parti non attuate o di concedere limitati ampliamenti degli edifici a condizione di prevedere opportune mitigazioni.

91.3 Art.15 punto 3, in merito alle attività produttive non ampliabili si chiede che la previsione di escludere in ogni caso il prelievo idrico diretto dalla falda, non valga per i Comuni e per le aree non servite da rete idrica.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**correzioni migliorie ed aggiornamenti**” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 15, al fine di prevedere la possibilità di ammettere prelievi da falda poco profonda esclusivamente qualora non sia tecnicamente possibile ricorrere a soluzioni alternative.

91.4 Art. 22 punto 5, in merito alla previsione di dotare i nuclei residenziali in territorio extraurbano, di una fascia alberata di profondità non minore a 15 metri, si chiede la cancellazione della prescrittività della norma e la trasformazione della stessa in possibilità a scomputo oneri.

Controdeduzione:

Osservazioni per “**modifiche alla disciplina**” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica

Si propone l’accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l’art. 22.5 al fine di poter adattare le opere di mitigazione dei borghi alle reali esigenze dell’ambiente interessato.

91.5 Art.39 punto 1, in merito all’obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza ambientale tutti i progetti che implicano modificazioni di usi, funzioni, attività in atto in quasi tutto il territorio comunale, si chiede di prevedere

tale obbligo solo per le zone comprese nel perimetro del Parco del Sile, a tal fine si chiede inoltre di togliere da tutto il territorio comunale la zonizzazione di aree a nucleo, aree di completamento di aree a nucleo, corridoi ecologici e stepping zone, mantenendo comunque in essere, all'interno del Parco del Sile, la zonizzazione e la normativa prevista dal Piano Ambientale.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 39, al fine di rimuovere l'obbligo della VINCA all'interno dei corridoi ecologici, demandando la valutazione della necessità all'organo competente in relazione alla prossimità delle aree SIC/ZPS.

Zonizzazione:

91.6 Art.39 punti 2,3,4,5, I divieti e gli obblighi relativi alle zone agricole, risultano estremamente gravosi e vincolanti, si chiede pertanto lo stralcio della zonizzazione e della normativa conseguente, in tutto il territorio comunale.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“modifiche alla disciplina”** in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento

- In merito alla riduzione degli ambiti di tutela naturalistica il PTCP all'art 41 definisce i margini con i quali i comuni possono integrare e modificare, gli elementi della rete ecologica.

91.7 In merito alla zonizzazione si sottolinea che il centro di Morgano e le aree appartenenti al Parco del Sile non risultano retinate come aree urbanizzate, non potendo il Piano modificare la normativa Regionale relativa alle aree che rientrano nel Parco del Sile, si chiede lo stralcio della zonizzazione prevista dal PTCP.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art.41.4 al fine di consentire che, qualora il PTCP non abbia rilevato aree urbane in corrispondenza della rete ecologica, non si applichino ad essa le relative norme.

Viabilità

91.8 In merito al tracciato delle viabilità di interesse provinciale, che dovrebbe passare ad ovest del Centro storico di Badoere, si chiede di spostare tale previsione indicandola a confine con la Provincia di Padova.

Controdeduzione:

Osservazioni **“implicite od ininfluenti”** in quanto riferite a previsioni già presenti nella normativa del piano provinciale ed efficacemente risolte.

Non occorre la modifica del piano

- In merito alla progettazione definitiva della viabilità il PTCP all'art 26.5 prevede la verifica dei tracciati da parte del PAT.

91.9 In merito all'elenco degli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, riportato all'interno dell'appendice n.19, si sottolinea che gli edifici ricadenti in Comune di Morgano riportano una denominazione imprecisa e poco chiara, si chiede pertanto di correggere gli errori e di precisare l'identità degli edifici.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Non occorre la modifica del piano

- In merito al censimento dei siti segnalati il PTCP, fornisce direttive al fine di sottoporre a verifica il proprio territorio per la definitiva disciplina dei luoghi.

92 COMUNE DI CRESANO DEL GRAPPA

92.1 Si chiede di inserire nel PTCP la previsione di un impianto a fune, già inserito all'interno del PATI, che dia accesso al Massiccio del Grappa.

Controdeduzione:

Osservazioni per **“correzioni migliorie ed aggiornamenti”** dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 28 al fine di

prevedere il progetto dell'area della pedemontana del Grappa con riferimento all'accessibilità ed alla valorizzazione del territorio.

92.2 si chiede di inserire nel PTCP un piano strategico, dal Piave al Brenta che comprenda il Massiccio del Grappa e tenga conto dei Comuni di altre Province che insistono sul massiccio.

Controdeduzione:

Osservazioni per “correzioni migliorie ed aggiornamenti” dei contenuti del piano provinciale.

Si propone l'accoglimento parziale

- *Si veda in proposito la proposta di modifica descritta nelle conclusioni: viene modificato l'art. 28 al fine di prevedere il progetto dell'area della pedemontana del Grappa con riferimento all'accessibilità ed alla valorizzazione del territorio.*

93 DE ROSSI ELISABETTA - COMUNE DI CASIER

93.1 In merito all'area ubicata in Comune di Casier Via delle Industrie, individuata nella tavola 4.4.XII del PTCP come contesto figurativo di Villa Veneta, il proprietario chiede la rimozione della normativa di tutela assegnata a detta porzione d'area, al fine di non pregiudicare un eventuale urbanizzazione di tipo produttivo, essendo essa contigua all'area produttiva individuata dal PTCP come area ampliabile.

Controdeduzione:

Osservazioni per “modifiche alla disciplina” in misura tale da incidere negativamente sulle valutazioni effettuate dal piano per la tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed economica.

Non si propone l'accoglimento